Associazione Nazionale di Famiglie
di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali
ANFFAS MASSA - CARRARA ONLUS

Ambulatori-Centri diurni di riabilitazione adulti e minori-Centri diurni di salute mentale-Residenze per persone con disabilità-Servizi domiciliari-Vita indipendente

2021

Bilancio Sociale

Anffas Massa-Carrara

www.anffasms.it

Sede Legale Via Castellaro 1, 54033 Carrara (MS)
Tel.0585841444 – Fax. 0585845277 - www.anffasms.it
Info@anffasms.it CF.PIVA 01045900451

INDICE

Introduzione

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

- Standard di rendicontazione utilizzati
- Ambiti di interesse generale
- Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione
- Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia rendicontazione.

2) Informazioni generali sull'ente

- Nome dell'ente
- Codice fiscale
- Partita Iva
- Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore
- Indirizzo sede legale
- Altre sedi operative
- Area territoriale di operatività
- Missione: valori e finalità perseguite
- Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)
- Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale
- Collegamento con altri enti del terzo settore
- Contesto di riferimento
- Le sedi

3) Struttura, governo e amministrazione

- Consistenza e composizione della base sociale/ associativa
- Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)
- nominativo degli amministratori
- nominativo degli altri componenti cariche sociali
- data di prima nomina
- periodo in cui rimangono in carica
- eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati
- Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

4) Persone che operano per l'ente

- Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione, a carico dell'ente o di altri soggetti;
- Tirocini
- Attività di formazione e valorizzazione realizzate
- Contratto di lavoro applicato ai dipendenti
- Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari
- Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati
- Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente
- L'equilibrio di genere

5) Obiettivi e attività

- Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività
- beneficiari diretti e indiretti
- output risultanti dalle attività poste in essere
- effetti prodotti sui principali portatori di interessi
- Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità
- Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

6) Situazione economico-finanziaria

- Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati
- Informazioni sulla raccolta fondi
- finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento
- strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse
- Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per mitigare gli effetti negativi

7) Altre informazioni

- Indicazione sui contenziosi/sulle controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
- Informazioni di tipo ambientale con riferimento all'attività dell'ente
- tipologie di impatto ambientale connesse all'attività svolta
- politiche e modalità di gestione di tali impatti

ANFFAS Onlus dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc.) e variazione dei valori
- Altre informazioni di natura non finanziaria
- Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio
- numero partecipanti
- principali questioni trattate
- decisioni adottate

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

- Esercizio in via stabile e principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro
- Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve
- Redazione del bilancio in conformità delle linee guida

ANFFAS Onlus
dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

BILANCIO SOCIALE 2021

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

❖ Standard di rendicontazione utilizzati

Il Bilancio Sociale fa riferimento alle linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Il Bilancio sociale di ANFFASMS viene pubblicato, nei termini di legge, sul sito WWW.ANFFASMS.IT.

Il bilancio sociale per ANFFAS Massa-Carrara, oltre ad essere un obbligo di legge, è la naturale evoluzione e completamento della relazione di missione adottata da anni. La redazione della relazione di missione è stato uno strumento non solo di comunicazione ma, soprattutto, di analisi. La redazione dell'ancor piu' completo bilancio sociale è ancor piu' un'occasione per fermarsi a riflettere su ciò che si è fatto, valutando come migliorare in futuro.

La redazione del bilancio sociale prevede un ampio coinvolgimento del personale che fa perno su tre concetti centrali:

- INPUT, le risorse a disposizione dell'organizzazione (unità operative ed umane che "entrano" in ciascun processo).
- OUTPUT, quantità di interventi e attività che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.
- OUTCOME, indicatori che valutano il miglioramento di benessere generato sui beneficiari diretti degli interventi.

Il bilancio sociale di ANFFAS Massa-Carrara è stato redatto nel rispetto delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore, di cui al decreto 4 Luglio 2019 e dei seguenti principi di redazione in esse previsti:

- rilevanza;
- completezza;
- trasparenza;
- neutralità;
- competenza di periodo;
- comparabilità;
- chiarezza;
- veridicità e verificabilità;
- attendibilità;
- autonomia delle terze parti;

❖ Ambiti di interesse generale

L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
e) formazione universitaria e post-universitaria;
f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
h) organizzazione e gestione di attivita' turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della poverta' educativa;
j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
k) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 112/2017;
l) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonche' ogni altra attivita' di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
m) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
n) organizzazione e gestione di attivita' sportive dilettantistiche;
o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attivita' di interesse generale a norma del presente articolo;
p) promozione della cultura della legalita', della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonche' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attivita' di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunita' e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalita' organizzata.

❖ **Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione**

Si tratta del SECONDO bilancio sociale in forma completa e non ci sono differenze rispetto a quello dell'anno precedente.

In merito agli indicatori che vengono utilizzati, laddove già presenti nel bilancio precedente e confrontabili, sono riportati in modo da consentire una lettura diacronica.

❖ **Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.**

Per l'anno 2021 non ci sono informazioni significative da segnalare

Nota: Si dichiara che il presente bilancio sociale è stato redatto, per quanto possibile e compatibile, facendo espresso riferimento alle linee guida 4.7.2019, tenuto conto che nel corso del 2021, la Riforma del Terzo Settore ha esplicato solo in parte i propri effetti, mentre permaneva e permane la vigenza della pregressa normativa Onlus di cui al D. Lgs. n. 460/97.

2) Informazioni generali sull'ente

❖ **Nome dell'ente**

ANFFAS Onlus di Massa-Carrara

❖ **Codice fiscale e Partita IVA**

01045900451

❖ **Indirizzo PEC**

anffasms@pec.it

❖ **Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore**

Associazione Onlus

❖ **Indirizzo sede legale**

Via Castellaro n. 1, Carrara (MS)

❖ **Altre sedi operative**

RSD Castellaro, via Castellaro 1, Carrara (MS)
Centro diurno di riabilitazione, via Castellaro 1, Carrara (MS)
Ambulatori di riabilitazione funzionale, via Castellaro 1, Carrara (MS)
Odisseo, Via Simon Musico n. 8, Massa (MS)
Appartamento, Piave, via Piave 5 Carrara (MS)
Appartamento, Toniolo, via Toniolo 8 Carrara (MS)
Appartamento, viale Resistenza 52AR, Aulla (MS
Appartamento, Pontremoli, via IV Novembre n. 56, Pontremoli (MS)
Casolare, via Monteverde 49 Carrara (MS)
Calicanto, via Monteverde 49B Carrara (MS)
RSD Monteverde, via Monteverde 49Q Carrara (MS)
Raffaello, via della Cisa 62 Terrarossa di Licciana Nardi (MS)

❖ **Area territoriale di operatività**

L'area di operatività prevalente è la provincia di Massa Carrara con persone che accedono dalla zona di Sarzana della provincia de La Spezia e dalla zona di costa, Forte dei Marmi e Viareggio, della provincia di Lucca

❖ **Missione: valori e finalità perseguite**

La Mission e la Vision di Anffas in linguaggio "Easy to Read"

Versione facile da leggere

Il pensiero di Anffas

I diritti delle persone con disabilità vanno sempre rispettati

Le famiglie di persone con disabilità devono essere aiutate a migliorare la loro vita

È importante lavorare insieme per l'inclusione sociale

Anffas e le sue associazioni in Italia

lavorano aiutare le persone con disabilità

a conoscere e usare nel migliore dei modi le loro capacità

Anffas lavora rispettando sempre le regole e le leggi

Anffas non smetterà mai di lavorare
per la tutela e il rispetto
dei diritti delle persone con disabilità

Il mondo che vuole Anffas

Anffas lavora

per far rispettare i diritti delle persone con disabilità

e delle loro famiglie.

Anffas vuole vivere in un mondo
dove questi diritti sono sempre rispettati.

Anffas vuole costruire **un mondo**
dove le persone con disabilità
possono decidere da sole
cosa fare nella loro vita.

Anffas vuole **un mondo**
dove le persone con disabilità
possono partecipare alla vita della società.

Anffas vuole **un mondo**
che rispetta tutte le persone con disabilità
senza pensare che sono diverse dagli altri.

Anffas vuole **un mondo che capisce**
che spesso nell'ambiente dove vivono le persone con disabilità
ci sono molte barriere e molti ostacoli
che creano difficoltà a chi ha una disabilità.

Anffas vuole **un mondo**
che protegge i diritti delle persone con disabilità
e delle loro famiglie.

Anffas vuole **un mondo**
che non esclude le persone con disabilità.

Anffas vuole **un mondo**
che riconosce e attiva
tutti i servizi e gli aiuti
per le persone con disabilità.

Anffas Onlus dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

Anffas vuole **un mondo**
dove i diritti e i desideri delle persone con disabilità
sono rispettati
e dove anche l'autodeterminazione
e l'autorappresentanza sono rispettate.

A giugno 2016 l'Assemblea Nazionale di Anffas Onlus
ha approvato il **Manifesto di Milano.**
Il Manifesto di Milano è un documento di Anffas
sui diritti delle persone con disabilità intellettive
che spiega **quello che vuole fare Anffas in futuro**
per fare rispettare i diritti delle persone con disabilità
e delle loro famiglie.

Il riferimento valoriale su cui si fonda la vita associativa a tutti i livelli è rappresentato dalla difesa della dignità umana delle persone con disabilità e dal riconoscimento dei loro diritti civili ed umani, agendo per il miglioramento della loro qualità di vita, nonché dei loro familiari.

Anffas infatti prendendo fortemente a riferimento i paradigmi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, è impegnata nell'assicurare che tutti gli interventi, ivi compreso l'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie, siano rivolti a tale finalità, nel pieno rispetto dei più elevati valori etici.

- I **diritti delle persone con disabilità** vanno **sempre** (tempo), **dovunque** (luogo) e **comunque** (contesto) **rispettati e garantiti**;
- Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il **miglioramento della loro qualità di vita**;
- Inclusione Sociale = **curare le comunità per curare le persone** = Anffas non può agire da sola;
- I servizi "a marchio Anffas" sono servizi per il **potenziamento delle abilità delle persone con disabilità** ai fini della loro inclusione sociale;
- Si opera sempre nel **pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza.**

- Anffas opera per costruire un mondo in cui le persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, e le loro famiglie possano vedere i propri diritti rispettati e resi pienamente esigibili.
- Un mondo che non veda le diversità come un limite o un ostacolo, ma come fonte di arricchimento e crescita.
- Un mondo in cui le persone con disabilità non siano più viste come oggetti passivi di interventi, ma come soggetti attivi ed agenti causali della propria vita.

- Un mondo che rispetti tutte le differenze con l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa.
- Un mondo che riconosca che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed efficacie partecipazione nella società su base di parità con gli altri.
- Un mondo che riconosca la necessità di promuovere e proteggere i diritti umani di tutte le persone con disabilità, incluse quelle che richiedono sostegni più intensi, e che non ne scarichi l'intero peso sulla loro famiglia.
- Un mondo in cui non ci sia alcuna discriminazione, distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità.
- Un mondo in cui i servizi, anche quelli promossi e autogestiti dagli associati Anffas, siano basati sul progetto di vita e finalizzati al potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale, che abbiano un reale impatto sulla vita materiale sia delle persone con disabilità che dei loro familiari e che siano misurabili in termini di effettivo miglioramento della loro qualità di vita.
- Un mondo in cui siano sempre garantiti i desideri, le aspettative e le preferenze delle persone con disabilità, fornendo loro i necessari sostegni nella presa di decisioni e rispettandone il diritto all'autodeterminazione ed autorappresentanza, nella massima misura possibile.

Valori di riferimento, Il Codice Etico di ANFFAS

La stesura di un Codice Etico costituisce una scelta cruciale nella vita di un'organizzazione.

Esso affonda le sue radici negli elementi fondativi, nelle finalità, negli atti costitutivi e nelle regole statutarie e regolamentari.

La scelta di adottare un Codice Etico è riconducibile all'esigenza di indirizzare l'intera compagine associativa verso comportamenti eticamente coerenti ancorati a principi di partecipazione, trasparenza, indipendenza, reciprocità e responsabilità sociale.

Il Codice Etico coinvolge inevitabilmente anche tutti coloro che, a vario titolo, collaborano con Anffas per il perseguimento degli scopi sociali.

In particolare verte sulla trasparenza e sull'eticità che deve caratterizzare nitidamente i comportamenti dei singoli soggetti, all'interno ed all'esterno delle strutture associative, nella vita di ogni giorno ed ai vari livelli e nelle varie articolazioni.

In tale ottica particolare rilievo assume il campo del fundraising e della gestione di risorse economiche destinate al mantenimento dell'organizzazione, a specifiche progettualità oppure alla gestione di interventi destinati a persone con disabilità ed alle loro famiglie.

Altrettanta attenzione va posta all'utilizzo delle risorse pubbliche della fiscalità generale destinate ai piani europei, nazionali e territoriali nonché ai rimborsi per prestazioni e servizi erogati in regime di convenzione/accreditamento.

Analogamente l'eticità dell'utilizzo delle risorse derivanti da quote sociali, da donazioni o liberalità di imprese o persone fisiche, è ricondotta al basilare concetto di Responsabilità Sociale, recepito come il complesso di atti volontari che ridefiniscono le relazioni tra un'istituzione economica ed i

propri stakheolder (portatori di interessi), perseguendo la prospettiva di coesione sociale e partecipazione.
Una scelta di tale natura implica un impegno responsabile privo di connotati di mera formalità.
In quest'ottica il Codice Etico induce ad affrontare un processo di implementazione articolato in tre momenti fondamentali:
- presa di coscienza e chiara esplicitazione dei riferimenti valoriali sui quali deve fondarsi la vita associativa affinché venga percepito con immediatezza il pensiero associativo;
- assimilazione dei contenuti di valore individuati come orizzonte etico condiviso che si traduca in una prassi con essi coerente;
- valutazione della prassi in una prospettiva di sviluppo dei riferimenti valoriali essenziali.

In tale ottica, il riferimento valoriale su cui si fonda la vita associativa a tutti i livelli è rappresentato dalla difesa della dignità umana delle persone con disabilità e dal riconoscimento dei loro diritti civili ed umani, agendo per il miglioramento della loro qualità di vita delle stesse, nonché dei loro familiari.

Anffas infatti prendendo fortemente a riferimento i paradigmi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, è impegnata nell'assicurare che tutti gli interventi, ivi compreso l'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie, siano rivolti a tale finalità, nel pieno rispetto dei più elevati valori etici.

Il Codice Etico

1. Identità essenziali
2. I rapporti tra le strutture associative Anffas e gli associati
3. I rapporti esterni ed interni
a. Rapporti con personale e fornitori
4. I rapporti con i donatori
5. I conflitti di interesse
6. Ulteriori ambiti di applicazione
7. Attuazione del Codice Etico

1. Identità essenziali

Le strutture associative Anffas e quanti, a vario titolo, ne fanno parte si impegnano a:

- prendersi cura e carico delle persone con disabilità e dei loro familiari, nel rispetto della loro dignità e diritti civili ed umani;
- garantire la partecipazione, auto-rappresentanza ed auto-determinazione diretta delle persone con disabilità nei modi e nelle forme più appropriate per ciascuna di loro;
- garantire il diritto delle persone con disabilità alla proprietà, ad ereditarla ed a non esserne arbitrariamente private, analogamente all'utilizzo delle risorse economiche di cui dispongono, attraverso adeguati supporti ed idonei strumenti previsti dalla vigente normativa;
- garantire l'utilizzo di agevolazioni normative e fiscali da parte esclusivamente di chi ne abbia effettivo diritto;

1958 2018 Anffas Onlus dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

- non praticare e/o contrastare forme di discriminazione, diretta o indiretta, basate sulla disabilità, su genere, orientamenti sessuali, razza, o religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- rispettare le differenze di genere nella nomina dei livelli direttivi promuovendo le pari opportunità;
- svolgere le proprie attività associative in appropriate sedi proprie o affittate, ovvero acquisite in regime di comodato o concessione o comunque in forza di altro diritto, reale o non, nonché, in via residuale, presso ambienti pubblici o privati esterni, purché chiaramente e non occasionalmente destinate alle attività associative medesime;
- non promuovere attività legate a partiti politici;
- rendere pubblico il bilancio, dichiarando la provenienza e l'impiego dei propri fondi in modo chiaro e trasparente, e praticare il bilancio sociale.

2. I rapporti fra le strutture associative Anffas e gli associati

Le strutture associative Anffas aderiscono ai valori, alla vision ed alla mission dell' Associazione Nazionale attraverso la promozione ed affermazione dei diritti fondamentali di tutte le persone ed in particolare delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e dei loro familiari e ne pongono la piena tutela al centro della propria azione. Agiscono inoltre in sinergia con le altre organizzazioni e federazioni a livello locale, territoriale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale, aperte al confronto ed alla collaborazione, improntando i relativi rapporti alla reciproca piena lealtà e tolleranza.

Le strutture associative Anffas, a loro volta, improntano i rapporti all'interno dell'unitaria struttura associativa al rispetto dei seguenti principi:

- condivisione dell'impegno ad operare per il perseguimento del bene comune secondo principi di responsabilità verso la collettività in generale ed in particolare verso i propri interlocutori primari e portatori di interessi (pubblica amministrazione, organizzazioni non profit, altri enti beneficiari, donatori, destinatari delle attività, risorse umane coinvolte nelle attività istituzionali, etc);
- coinvolgimento attivo nei processi di partecipazione democratica di tutti gli associati;
- stigmatizzazione di ogni forma di conflitto tra associati e tra associazioni ai vari livelli, a tal fine improntando l'operato di ognuno secondo correttezza e rispetto reciproco. Nel caso di conflitti tutti i soggetti coinvolti devono adoperarsi attivamente per la loro estinzione. L'atteggiamento a cui improntare il proprio operato è quello del buon padre ed della buona madre di famiglia;
- collaborazione leale ed impegno di informazione reciproca nel rispetto degli obblighi di riservatezza;
- dovere di aggiornamento e formazione dei leader associativi, tecnici fiduciari, operatori e volontari a partire dai diritti umani, favorendo la costruzione di reti e l'interscambio di conoscenze e di esperienze tra questi e le strutture associative.

3. I rapporti interni ed esterni

Le strutture associative Anffas:

- rispettano, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria, le indicazioni di Anffas Onlus Nazionale e dei rispettivi organismi regionali;
- operano attivamente per il raggiungimento di chiari obiettivi di pubblica utilità e di interesse generale;
- non aderiscono a proposte di donazione o contribuzione che prevedano o comportino impegni esulanti dalle proprie attività statutarie o comunque non risultino coerenti con la propria natura e missione o che non garantiscano adeguati standard di trasparenza;
- non intrecciano rapporti contrattuali con attività commerciali che siano incompatibili con il riconoscimento o il permanere in regime di onlus ed il perseguimento dei fini statutari;
- promuovono esclusivamente soluzioni che abbiano evidenza scientifica e/o validazione come buone prassi e non effettuano alcuna azione di informazione ingannevole, particolarmente riprovevole se generante illusioni alle persone con disabilità o loro familiari, contrastandola in tutte le sedi;
- si impegnano ad assumere e mantenere una struttura di governance che agisca nel rispetto dei criteri di integrità, affidabilità finanziaria ed economica e trasparenza, anche avuto riguardo alla predisposizione di modelli di condotta e di comportamento che, ai sensi del D. Lgs. 231/01 risultino potenzialmente idonei alla prevenzione di reati che espongano l'ente a responsabilità amministrativa o di diversa natura;
- si impegnano ad un utilizzo trasparente e coerente con le direttive e gli impegni assunti, nonché, in chiave generale, ad un impiego in progetti ed attività preferenzialmente a valenza inclusiva relativamente a finanziamenti pubblici (locali, regionali, nazionali, europei etc.);
- si impegnano a promuovere e realizzare servizi fondati sui principi dell'inclusione sociale e della qualità di vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché a rivendicare soluzioni atte ad attivare percorsi di de-istituzionalizzazione;
- si impegnano ad attuare la carta dei servizi Anffas, gli strumenti di autovalutazione sull' inclusività dei servizi, nonché ogni altra indicazione e linea guida fornita da Anffas Onlus Nazionale.

3a. Rapporti con personale e fornitori

- agli eventuali dipendenti e/o collaboratori sono riconosciute remunerazioni effettivamente commisurate al relativo grado di esperienza e di competenza, nonché all'impegno e al tempo lavorativo richiesto, alla complessità delle attività attese e al livello di responsabilità gestionale, tenuto conto, per quanto attiene il personale subordinato, di quanto previsto dal CCNL Anffas Onlus;
- ai componenti gli organi sociali e volontari vengono riconosciuti, sulla base dei parametri definiti con carattere di certezza dagli organi competenti di ciascuna struttura associativa, anche tenendo conto di valori di riferimento comuni, i meri rimborsi spese documentati, sempre che siano pertinenti ad incarichi e funzioni preventivamente autorizzati e contenuti entro i massimali definiti. Non sono ammessi rimborsi forfetizzati;
- ai giovani in servizio civile non vengono riconosciuti compensi aggiuntivi rispetto a quanto loro erogato dallo Stato;

- per le forniture di beni e servizi viene assicurata una selezione ispirata a criteri di trasparenza, qualità ed ottimale rapporto costo/benefici, avendo riguardo al rispetto da parte degli stessi degli obblighi vigenti in materia di disciplina del lavoro, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed assolvimento dei previsti obblighi retributivi, previdenziali ed assicurativi.
- Ciascuna struttura associativa Anffas si impegna, a propria volta, a rispettare, al proprio interno, i suddetti obblighi.

4. I rapporti con i donatori e sostenitori

Anffas garantisce la massima trasparenza e correttezza, in relazione al proprio operato, anche nei confronti del donatore e sostenitore, adottando identici principi nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi.

Rispetta i seguenti principi in relazione al diritto di informazione del donatore e sostenitore:

- sulla natura e le caratteristiche della mission e finalità dell'organizzazione;
- sulle modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate all'organizzazione, anche avuto riguardo ad eventuali vincoli o oneri apposti alla liberalità o erogazioni vincolate utilizzate secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza;
- sulla capacità dell'organizzazione, sia in via diretta che tramite soggetti eventualmente delegati, di disporre con efficacia di tali risorse per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- sui risultati ottenuti grazie alle donazioni, liberalità e contributi ricevuti;
- sulle implicazioni fiscali connesse.

5. I conflitti di interesse

- Nell'assunzione di deliberati associativi, in tutti i casi in cui, rispetto all'argomento da trattare, vi sia un conflitto di interesse, potenziale o reale, il diretto interessato o chiunque altri ne possa risultare a conoscenza, è tenuto a darne tempestiva comunicazione a chi presiede la riunione. Lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione, per il tempo strettamente necessario alla trattazione del punto;
- Chiunque rivesta cariche associative si impegna a:

a) non assumere cariche politico-istituzionali e/o partitiche e/o religiose (ove elettive) ed in casi particolari richiedendo specifica deroga;

b) in presenza della condizione di cui al punto a) optare per l'una o per l'altra carica;

c) non svolgere attività concorrenziali o in contrasto con i fini associativi;

d) dichiarare l'eventuale condizione di essere stato dichiarato interdetto dai pubblici uffici;

e) non intrattenere rapporti di lavoro dipendente e/o di consulenza con la struttura associativa di appartenenza.

Il CDN relativamente ai punti a) e b), su espressa, formale e motivata richiesta scritta, formulata da parte della struttura Associativa interessata e previo parere dell'Organismo regionale di riferimento può concedere deroga.

dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

6. Ulteriori Ambiti di Applicazione

Le strutture associative Anffas garantiscono che il proprio personale dipendente, collaboratori, volontari e sub-contraenti e fornitori osservino per il livello di pertinenza i principi contenuti all'interno del Codice Etico, garantendone la massima diffusione.

7. Attuazione del Codice Etico

Spetta al CDN il compito di garantire l'effettiva adesione e rispetto dei principi del Codice Etico da parte delle associazioni locali socie ed organismi regionali:

1. diffondendo e comunicando il Codice a tutti i potenziali interessati;
2. esaminando gli esposti e/o segnalazioni (provenienti da soggetti interni o esterni) che rappresentino eventuali violazioni al Codice.

Il CDN in caso di rilevazione di comportamenti ritenuti non conformi ai principi contenuti nel Codice etico e previo contradditorio con la parte interessata, richiede che tali comportamenti vengano rimossi indicando le relative modalità e tempistiche.

affarIn caso di mancata rimozione, nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari, si procederà ad avviare le procedure sanzionatorie del caso

- **Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)**

Le attività statutarie di ANFFAS Massa Carrara sono le seguenti:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
e) formazione universitaria e post-universitaria;
f) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
h) organizzazione e gestione di attività' turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà' educativa;
j) servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
k) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 112/2017;
l) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonchè ogni altra attività' di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

m) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
n) organizzazione e gestione di attività' sportive dilettantistiche;
o) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
p) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
q) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonchè dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità' organizzata.

- ❖ Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nell'anno 2021 non sono state svolte attività in maniera secondaria/strumentale

- ❖ **Collegamento con altri enti del terzo settore**

ANFFAS Massa Carrara è socia dell'unitaria struttura associativa di ANFFAS Nazionale. Inoltre è socia dell'associazione ANFFAS Toscana.

- ❖ **Contesto di riferimento**

- La nostra storia

Nazionale

Versione facile da leggere

Anffas Onlus nasce a Roma

il 28 Marzo 1958 grazie a Maria Luisa Menegotto.

Maria Luisa Menegotto era la mamma
di un bambino con disabilità.
In quel tempo le persone con disabilità
erano trattate male,
ed erano separate dagli altri
e chiuse in Case Speciali e Collegi.

Da allora Anffas Onlus **lavora**
per cambiare la situazione
e aiutare le famiglie delle persone con disabilità.

Anffas Onlus lavora anche con i politici
per **cambiare le leggi**
e far rispettare i diritti di tutte le persone con disabilità,
in particolare delle persone con disabilità intellettive.

Anffas Onlus è stata fondata a Roma il 28 marzo 1958 da un gruppo di genitori di ragazzi con disabilità intellettive radunatisi attorno ad una mamma: Maria Luisa Ubershag Menogotto. All'epoca le persone con disabilità, soprattutto se intellettive, e le loro famiglie vivevano in una situazione drammatica, circondate da un clima di ghettizzazione e compatimento, fruendo quasi esclusivamente di frammentarie iniziative di carità e lasciate sostanzialmente sole e prive di supporti e opportunità. Il destino di moltissime di loro, emarginate dalla scuola, dal lavoro e dalla società, era quello di condurre una triste e poco dignitosa esistenza e spesso segregate in grandi istituti psichiatrici.

Maria Luisa Menegotto ha scelto quindi di lottare, insieme ad altri genitori, contro quella società allora fortemente connotata da pregiudizi verso le persone con disabilità e loro familiari. Persone spesso viste come un qualcosa di cui le famiglie stesse dovessero "vergognarsi" o "frutto di colpa e castigo divino" e quindi da tenere nascoste in casa o segregate in luoghi terribili. Una società restia ai cambiamenti come quelli che queste coraggiose e lungimiranti famiglie, che avevano scelto di

mettersi insieme costituendo la prima associazione italiana di famiglie di persone con disabilità, tentavano di veicolare. Difficoltà queste, ancor oggi in parte attuali che, però, non hanno mai portato Anffas a perdere la volontà di andare avanti senza mai scoraggiarsi. Negli anni successivi l'Associazione crescerà ad un ritmo costante e si diffonderà capillarmente sull'intero territorio nazionale con proprie sezioni territoriali.

Unitamente alla crescita e diffusione dell'associazione cresce la sua **influenza sul Paese relativamente alle tematiche legate alla disabilità**, un'influenza che via via si farà sempre più forte anche sulle istituzioni con cui, negli anni, l'associazione instaura solide relazioni a tutti i livelli, ma contro cui deve spesso anche combattere ostinatamente per far riconoscere i diritti e renderli concretamente esigibili.

Il **lavoro fatto da Anffas in questi 60 anni è stato costante e insistente**, denso di proposte di legge, raccolte di firme, manifestazioni pubbliche, autoorganizzazione e gestione di servizi, etc… fatiche che hanno portato a grandi conquiste per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari. Conquiste che, senza le famiglie Anffas, difficilmente avrebbero potuto essere ottenute. Molto rimane ancora da fare ed oggi, sempre più spesso, tali conquiste vengono messe seriamente in discussione.

Nella storia recente dell'Associazione, importante è la **riflessione su autoderminazione ed autorappresentanza** che rappresentano un diritto fondamentale delle persone con disabilità. Per rendere esigibile tale diritto occorre fornire a tutte le persone con disabilità intellettive i giusti ed adeguati sostegni.

Anffas, oltre ad intervenire sulla società (a vari livelli), **lavora oggi anche con le persone con disabilità intellettive stesse**, formandole al fine di renderle consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri e consapevoli degli strumenti a disposizione affinché gli stessi diritti vengano rispettati e difesi in tutti i contesti della vita… Anffas in questo è al loro fianco senza imporsi, senza sostituirsi a loro, ma semplicemente fornendo loro gli strumenti e la formazione di cui necessitano.

Sin dalla sua nascita, Anffas, è **motore di cambiamento per la realizzazione di un futuro migliore sia per le generazioni attuali che per quelle future.** Il lavoro dei genitori, dei collaboratori e dei volontari che stanchi di un mondo irrispettoso hanno combattuto al fianco dell'Associazione, ha permesso il raggiungimento della situazione attuale e le persone che oggi combattono insieme a noi stanno già costruendo il domani delle persone con disabilità.

In quest'ottica l'Assemblea Nazionale Anffas, nel maggio 2016, ha approvato il **Manifesto di Milano** contenente la **Nuova Linea Associativa Anffas** il cui "cuore" è riassumibile nel "*Mettere definitivamente al centro il protagonismo delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e far diventare tutti gli altri concetti, valori e azioni funzionali ed orientati a raggiungere questo scenario*" e ancora "*Assumere indiscutibilmente la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità come cornice di riferimento*".

Oggi Anffas è **la più grande associazione italiana di famiglie di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo con una diffusione capillare su tutto il territorio nazionale** grazie a **169 associazioni locali** e **46 enti a marchio volti** a garantire la cura, l'assistenza, la **tutela di oltre 30.000 persone con disabilità intellettive**. Anffas Onlus Nazionale si mantiene in costante aggiornamento sulle tematiche della disabilità intellettive e della relativa ricerca, collaborando con importanti reti nazionali, europee ed internazionali (tra cui la Fondazione Telethon), elaborando percorsi di formazione, informazione e crescita professionale rivolti a tutti gli operatori che lavorano all'interno delle strutture associative e non solo.

Cercando di riassumerla in poche, significative, parole, **la storia di Anffas è la storia di migliaia di persone che hanno lottato per cambiamento radicale nella società, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari**, riuscendo anche ad incidere e spesso influenzare e determinare l'evoluzione politica e socio-culturale nel nostro Paese.

Un nome che cambia: Le denominazioni di Anffas nel tempo.

L'originaria denominazione dell'Associazione ha subito nel tempo una serie di modifiche. Il primo acronimo compare nel verbale di assemblea del 1962 "A.N.F.F.S." che sta per Associazione Nazionale Fanciulli Subnormali. Nel 1963 si registra una ulteriore modifica nell'acronimo che assume la dizione di "A.N.F.Fa.S" mantenendo la stessa denominazione. Nel 1967 sia l'acronimo che la definizione subiscono la prima sostanziale modifica: si aggiunge il termine "Adulti" segno che le famiglie che, via via, si sono associate vedono crescere i loro figli con disabilità. La nuova denominazione diviene "Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Adulti Subnormali" e l'acronimo diviene "A.N.F.F.A.S.". Si è poi passati ad "Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità Intellettive e/o Relazionali".

Da Maggio 2019 la nuova denominazione tiene conto della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e rafforza il diritto delle persone con disabilità ad autorappresentarsi diventando "Associazione di famiglie e persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo".

L' acronimo A.N.F.F.A.S. ha perso il suo significato divenendo ANFFAS senza più alcun riferimento alla originaria definizione ma mantenendone lo storico valore identificativo.

- **Anffas Massa-Carrara**

La storia di ANFFAS di Massa-Carrara fonda le sue origini attorno agli anni “60”.

Quasi contemporaneamente due famiglie, una su Massa e l’altra su Carrara, all’insaputa l’una dell’altra si mossero per cercare di creare qualcosa che assicurasse un futuro ai propri figli con disabilità e ad altri come loro.

A Massa la Sig.ra Valeria Tomeo Job ed il marito Riccardo si prodigarono per orientarsi sul futuro della propria figlia che concludeva il ciclo di studi nella scuola speciale.

Venuti a conoscenza dell’esistenza di Anffas si recarono a Roma per prendere contatti con l’associazione e, rimasti favorevolmente impressionati, da subito decisero di impegnarsi a trovare i 20 soci necessari alla realizzazione della Sezione Locale.

Alla festa della Repubblica, che si teneva tutti gli anni il 2 Giugno presso la Prefettura, la famiglia Job conobbe il Dott. Enzo Catassi, allora medico provinciale, che fu così entusiasta dell’idea che da lì a pochi giorni organizzò la ricerca sul territorio di altre famiglie di persone con disabilità che volessero impegnarsi per migliorare le condizioni della loro vita e potenziare i servizi.

Grazie anche alla fattiva collaborazione del Sen. Aldo Del Nero e dell’allora Sindaco di Massa Dott. Silvio Balderi, venne assegnato alla Sig.ra Job un vigile urbano (Sig. Gaido) con il quale visitare le famiglie delle persone con disabilità. Furono momenti molto difficili poiché la “vergogna” per il figlio disabile era un sentimento ancora molto diffuso che spingeva le famiglie a chiudersi in se stesse e ad isolarsi oppure a ricoverare il proprio figlio in istituti spesso non adeguati. Nonostante questo la determinazione del drappello di fondatori portò alla condivisione dello scopo tra parecchie famiglie e il giorno 29/10/1967, accolta nel salone degli Svizzeri da numerose autorità e cittadini, nacque la locale Sezione ANFFAS.

Ugualmente, agli inizi degli anni 60, a Carrara, il Comandante dei Vigili Urbani Elis Baratta, si era adoperato per cercare di aiutare persone e famiglie di disabili. Anche in questo caso in maniera pionieristica e con grande spirito di solidarietà un gruppo di persone si era attrezzato per ospitare, con orario scolastico, ragazzi disabili del comune di Carrara che non erano stati accolti neppure dalle scuole differenziali. Tra mille peripezie e guizzi d’ingegno, e grazie all’impegno dell’indimenticabile Don Rosini, dopo essere stati ospitati in varie sedi messe a disposizione da generosi concittadini, il Comandante Baratta riuscì ad avere in uso dalla Curia una bella villa in località Melara.

Fu a questo punto che la Sig.ra Job ed il Comandante Baratta si incontrarono e poterono verificare come gli scopi che si ponevano fossero esattamente gli stessi.

Il 19 Febbraio 1968 nacque un'unica Associazione che si riunì sotto la Sezione ANFFAS di Massa-Carrara.

Lettera letta il 28 Marzo 2018, in occasione della giornata nazionale ANFFAS che ha coinciso con i 50 anni di ANFFAS Massa Carrara, i 60 anni di ANFFAS Nazionale e l'inaugurazione del nuovo centro integrato di servizi di ANFFAS Massa Carrara di Pian del Castellaro. La lettera è stata scritta e letta da una socia fondatrice ultraottantenne, madre di due figli con disabilità, che ha vissuto in prima persona la nascita e la crescita della nostra sede

Oggi è per me un giorno speciale, è un giorno che, nonostante l'età, mi rende ancor più fiduciosa nel futuro, perché ho potuto toccare con mano, vedere con gli occhi i progressi che si sono fatti per i nostri ragazzi, per le nostre famiglie.

Vedere la bellezza del nostro Centro mi fa vivere un sogno, un sogno che si è realizzato, un sogno per cui si è lottato per tutta una vita.

Una vita però di cui sono orgogliosa perché spero di aver contribuito a creare un mondo migliore per i nostri ragazzi.

Oggi si celebrano i 60 anni dell'ANFFAS nazionale e i 50 anni della nostra ANFFAS e questo mi riempie il cuore e la mente di ricordi, belli e meno belli, ma che, come in un film mi fanno rivivere la vita.

Posso ricordare alcune scene: primi anni 60 quando a Carrara mio marito Elis si adoperava per aiutare le famiglie e i ragazzi con disabilità.

Come è ben scritto anche nel sito della nostra ANFFAS, è vero, ELIS fu un "pioniere e con grande spirito di solidarietà con un gruppo di persone si era attrezzato per ospitare, con orario scolastico, ragazzi disabili del comune di Carrara che non erano stati accolti neppure dalle scuole differenziali."

I primi passi furono duri: io stessa, al mattino presto, mi recavo con la mia auto, a prendere i ragazzi a casa per portarli a scuola.

Nel frattempo con l'aiuto del compianto Don Rosini riuscimmo ad essere ospitati nella bella sede di Villa Papasogli.

Erano tempi difficili dove la scuola ti rifiutava, dove la società non era pronta per accogliere i ragazzi, dove perfino entrare in un bar diventava un problema; ma proprio da questo ti veniva una gran voglia di lottare per fare in modo che i nostri ragazzi potessero vivere una vita normale soprattutto grazie alle loro immense capacità; occorreva far capire agli "altri" che non esistono diversità.

Occorreva unirsi ad altre persone, creare una associazione e ricordo che grazie anche all'incontro di Elis con la Signora Valeria Job, altra grande persona, nacque nel febbraio del 1968 l'Anffas di Massa Carrara che da allora ha svolto la sua missione nel migliore dei modi.

Mi sento di ringraziare di cuore il Direttore Giuseppe Mussi che ha saputo con passione e dedizione ottenere, per il Centro, risultati importanti.

Ricordo la felicità dei miei ragazzi Antonella e Alberto quando di buon'ora erano pronti per recarsi a scuola o in Cooperativa LA ROCCA poi, la gioia di chi si sente inserito nella vita.

E' la felicità di tutti i nostri ragazzi!

Molto si dovrà ancora fare, ma credo che grazie anche al nostro lavoro, alle nostre lotte, all'ANFFAS che fa di questo credo la sua stessa ragione di esistere, in una maggior presa di coscienza della comunità e della società si possa veramente sperare, per i nostri ragazzi, in un futuro migliore.

I Presidenti

Valeria Tomeo Job

Andrei Mario

Raoul Rossi

Fiorella Nari

La linea del tempo

- **Le sedi**

Appartamenti Costa e Lunigiana

Indirizzo: Via Piave 5, 54033 Carrara
Indirizzo: Via IV Novembre 56, 54027 Pontremoli
Indirizzo: Via Toniolo 8, 54033 Carrara
Mq complessivi: ca. 350
Servizi erogati: Percorsi di vita indipendente, diurno e residenziale

Via Toniolo

Pontremoli

Via Piave

Calicanto

Indirizzo: Via Monteverde 49B, 54033 Carrara
Mq complessivi: ca. 700
Servizi erogati: Cura e riabilitazione bambini e bambine con disturbi dello spettro autistico, servizio diurno

Casolare

Indirizzo: Via Monteverde 49, 54033 Carrara
Mq complessivi: ca. 300
Servizi erogati: Cura e riabilitazione bambini e bambine con disturbi dello spettro autistico, servizio diurno

RSD Monteverde

Indirizzo: Via Monteverde 49 Q, 54033 Carrara
Mq complessivi: ca. 1.000
Servizi erogati: Residenza sanitaria assistenziale (RSD) per persone con disabilità

Odisseo

Indirizzo: Via Simon Musico 8, 54100 Massa
Mq complessivi: ca. 200
Servizi erogati: Trattamento disturbi psicopatologici in adolescenza, centro diurno di salute mentale

Pian del Castellaro

Indirizzo: Via Castellaro 1, 54033 Carrara
Mq complessivi edificio: ca. 5.000
Servizi erogati: Ambulatoriali, domiciliari, diurni, residenziali per disabilità intellettive, motorie e disturbi del neurosviluppo

dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

Raffaello

Indirizzo: Via Cisa 62, 54016 Terrarossa di Licciana Nardi
Mq complessivi edificio: ca. 400
Servizi erogati: Centro diurno di salute mentale per adolescenti/giovani adulti

anni di futuro 1958 2018
Anffas Onlus
dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

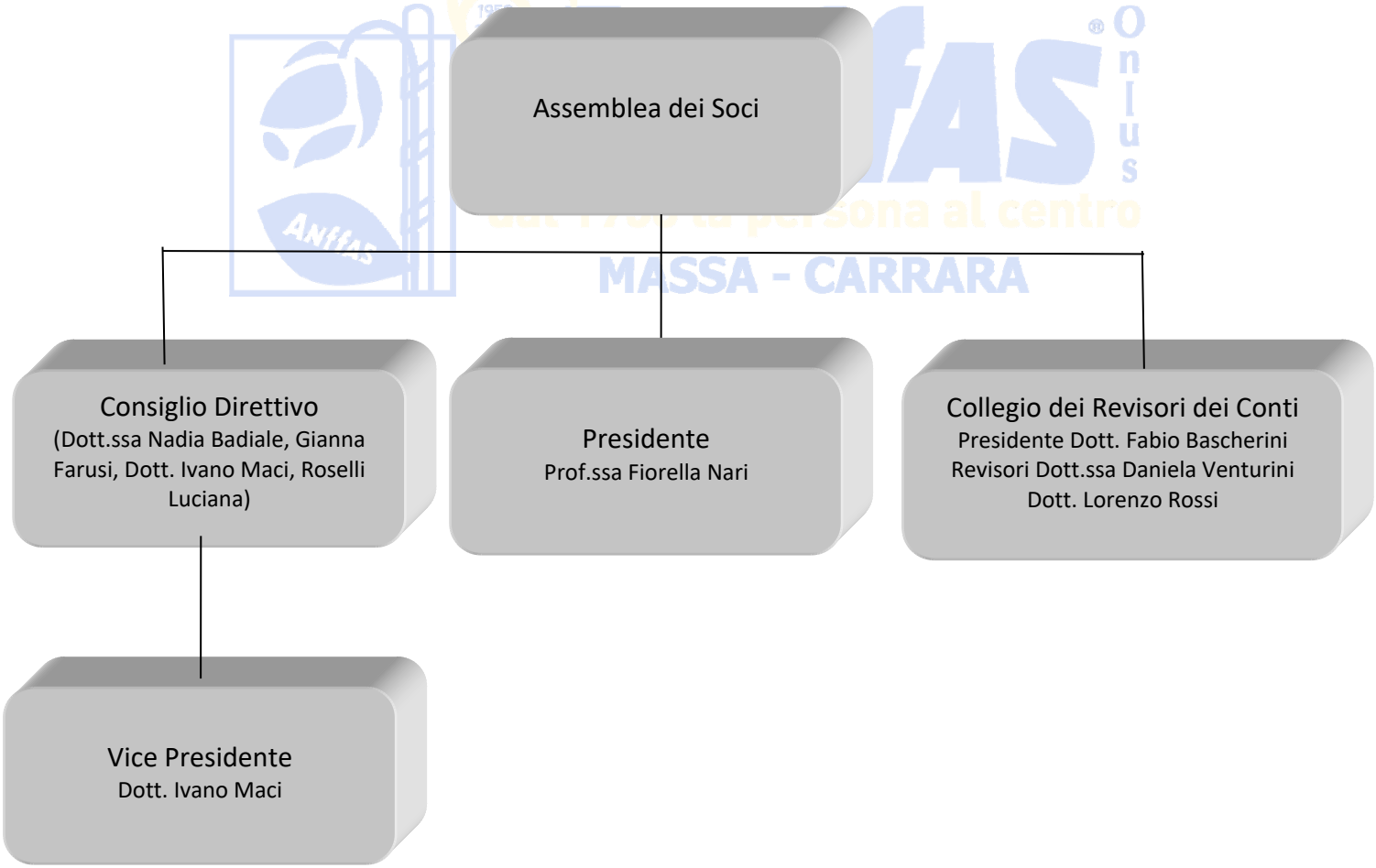
3) Struttura, governo e amministrazione

- **Consistenza e composizione della base sociale/ associativa**

Il numero di soci registrati a libro soci alla data del 31/12/2021 era di n. 115

- Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)
- nominativo degli amministratori
- nominativo degli altri componenti cariche sociali
- data di prima nomina
- periodo in cui rimangono in carica

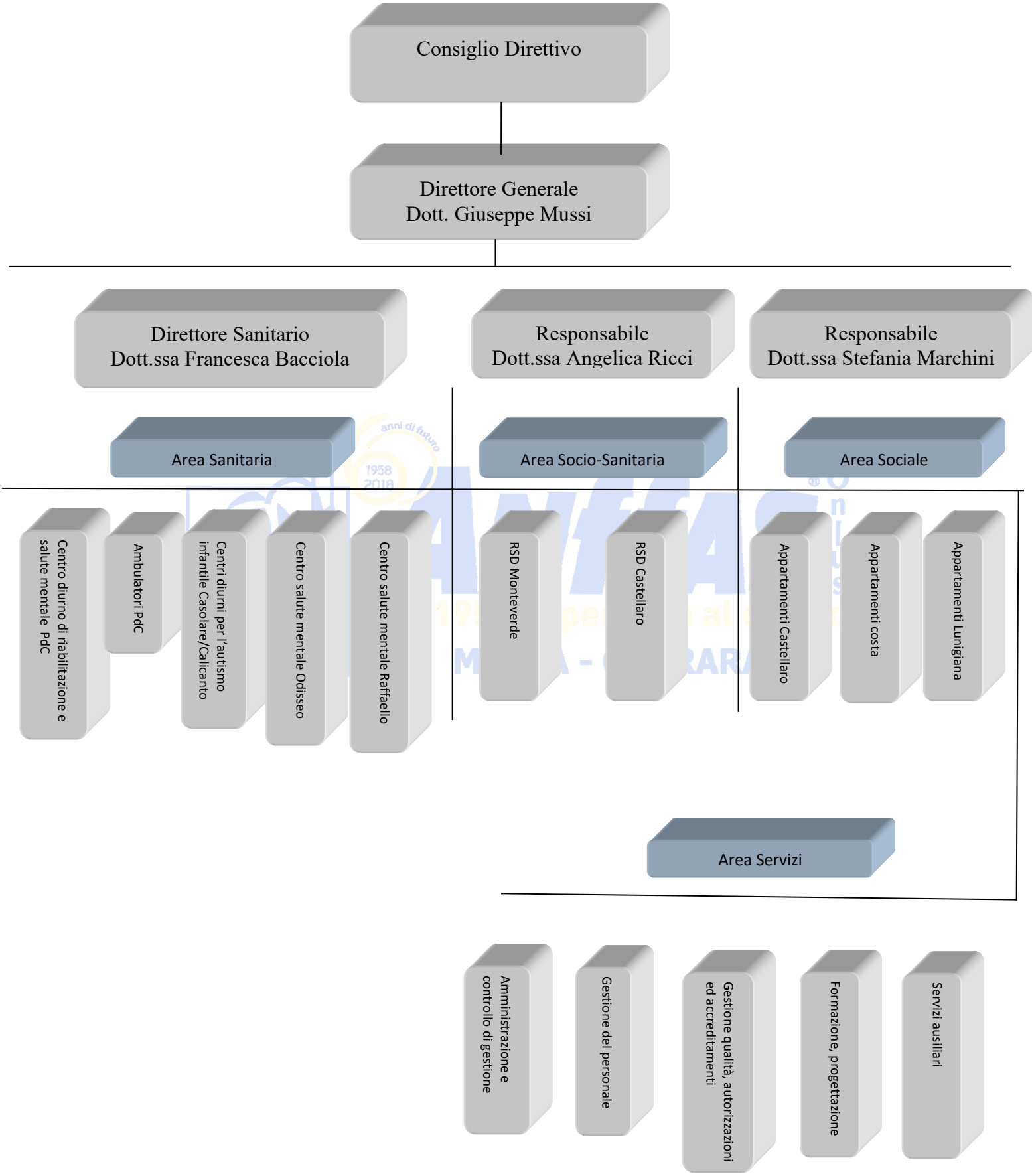
Diagramma associativo



- Le cariche hanno una durata di 4 anni.
- L’elezione è avvenuta in data 17 Novembre 2018
- La scadenza è in data 17 Novembre 2022

anni di futuro 1958 2018 ANFFAS Onlus dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

Organigramma funzionale

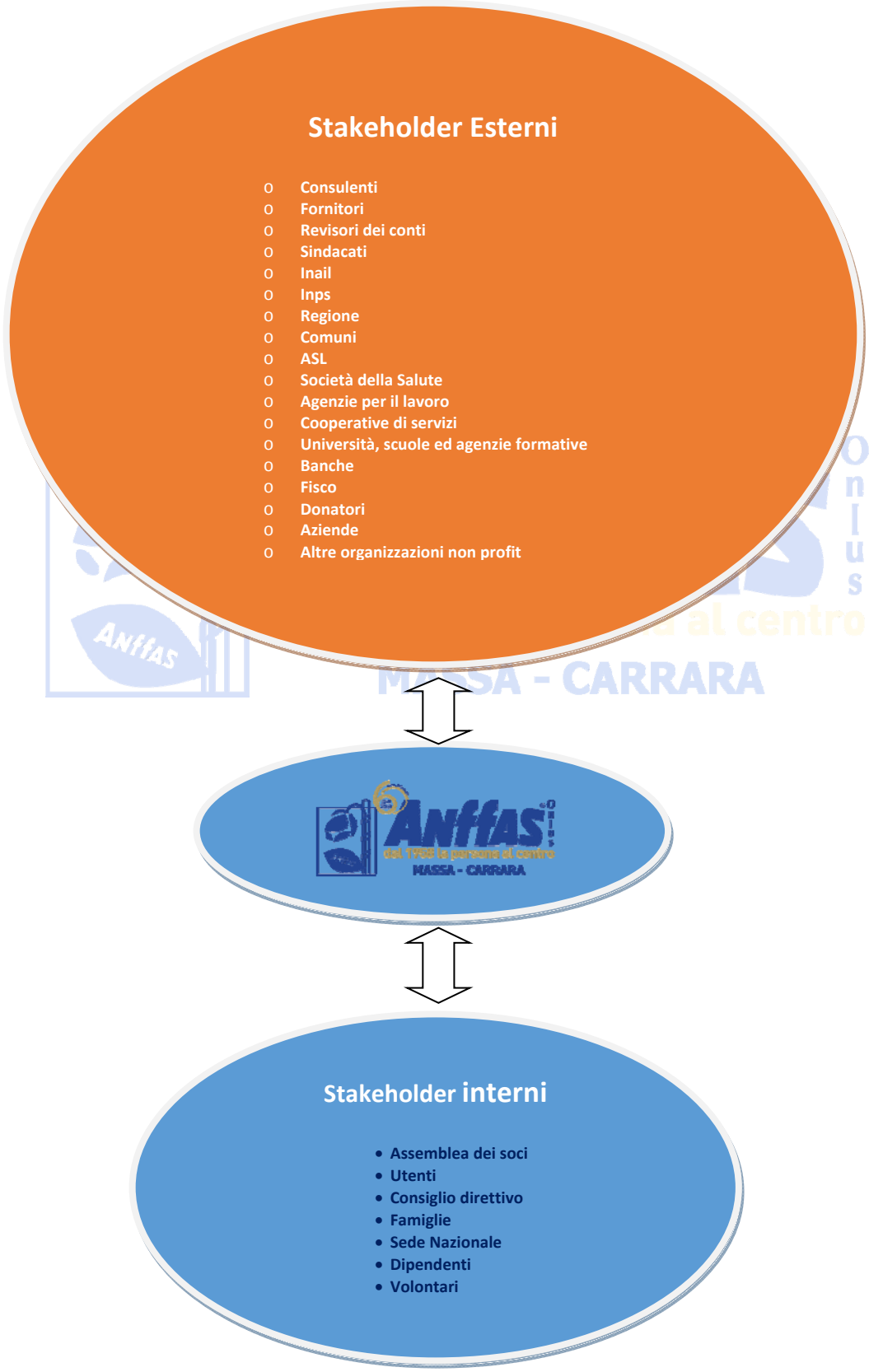


❖ **Eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati**

Non ci sono cariche o incaricati espressione di specifiche categoria di soci o associati

❖ **Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento**

Nei grafici è riportata la rete degli stakeholder rientranti nei confini istituzionali dell'associazione (interni) e gli stakeholder facenti parte il network ambientale e territoriale dell'associazione (esterni).



LE FAMIGLIE

La Vision di ANFFAS, che è alla base dell'agire di ANFFAS Massa Carrara, è totalmente orientata verso la tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie sulla base dei seguenti non contrattabili obiettivi:

- I diritti delle persone con disabilità vanno sempre (tempo), dovunque (luogo) e comunque (contesto) rispettati e garantiti;
- Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita;
- Inclusione Sociale = curare le comunità per curare le persone = Anffas non può agire da sola;
- I servizi "a marchio Anffas" sono servizi per il potenziamento delle abilità delle persone con disabilità ai fini della loro inclusione sociale;
- Si opera sempre nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza.

L'impegno di ANFFAS Massa Carrara nel raggiungere gli obiettivi sopraesposti si sostanzia anche in Azioni volte a:

- accompagnare la famiglia verso una condivisione della vision di Anffas
- sostenere le famiglie con interventi di professionisti, gruppi di autoaiuto,
- informare sui diritti sanciti e sulle modalità per poterli esigere tramite lo sportello di accoglienza ed informazione SAI

LE PERSONE CON DISABILITA'

L'associazione rivolge il suo impegno a dare sostegno a persone con disabilità intellettiva o disturbi del neurosviluppo ed alle loro famiglie. Nella piena condivisione dell'art. 21 della UNCRPD non si svolgono solo azioni di tipo riabilitativo/abilitativo, ma anche azioni volte a:

- favorire il protagonismo delle pcd favorendo e sostenendo la crescita di un gruppo di autorappresentanti
- diffondere la conoscenza del linguaggio facile da leggere
- dare visibilità alle pcd favorendone la partecipazione attiva a incontri, convegni, momenti di formazione, assemblee dell'associazione, ecc.
- favorire la partecipazione degli autorappresentanti alle assemblee, per portare il loro contributo

4) Persone che operano per l'ente

- **Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente, con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd "distaccati out":**
- **con una retribuzione, a carico dell'ente o di altri soggetti;**

Il tema dei collaboratori e delle collaboratrici nel mondo ANFFAS è sicuramente centrale. Avere collaboratori che sposano la mission di ANFFAS e sviluppano un senso di appartenenza basato sui valori di ANFFAS sono una garanzia di qualità e continuità della stessa. Il contratto collettivo nazionale di lavoro di ANFFAS è lo strumento piu' importante in campo ma non l'unico. Per una serie di necessità organizzative ANFFAS ricorre anche a collaborazioni di altro tipo, sotto elencate, vigilando comunque sul rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e coinvolgendoli sui temi legati alla mission ed ai valori di ANFFAS.

Versione facile da leggere

Anffas Onlus ha un **contratto collettivo di lavoro**.

In questo contratto ci sono scritti

tutti **i diritti e i doveri**

delle persone che lavorano in Anffas

e ci sono scritti anche **i diritti e i doveri**

che ha Anffas verso i suoi collaboratori.

*** Totale lavoratori diretti anno 2021: 67 (2020 : 60)**

- Numero contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato: 41 (2020:39)
- Numero contratti di lavoro dipendente a tempo determinato: 0 (2020:1)
- Numero contratti libero professionali: 18 (2020 : 18)
- Numero lavoratori impegnati provenienti da agenzia interinale: 8 (2020:2)

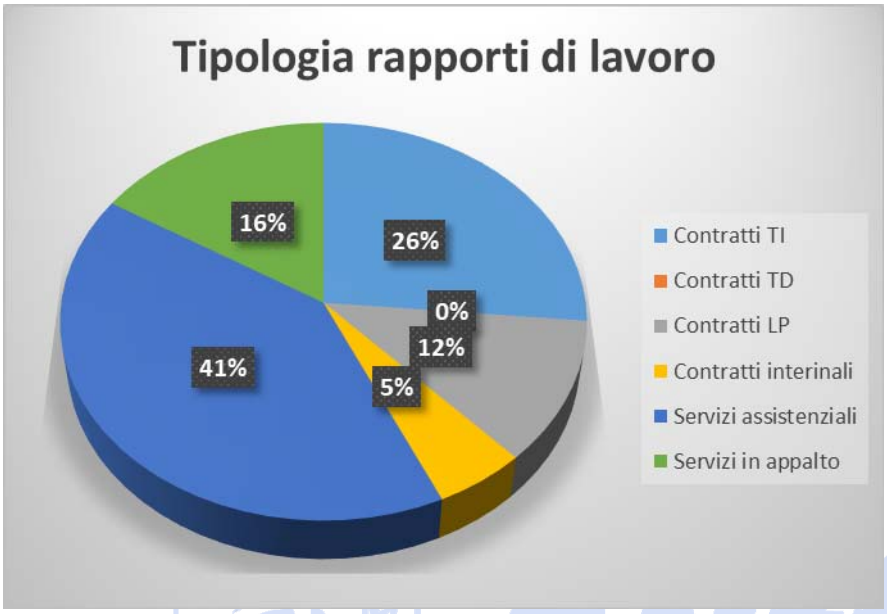
*** Appalti**

Lavoratori equivalenti appalti: 88 (2020 : 69)

- Pulizie, lavoratori equivalenti: 6 (2020:4)
- Fornitura pasti, lavoratori equivalenti: 5 (2020:5)
- Servizi assistenziali, lavoratori equivalenti: 63 (2020:47)
- Lavanderia, lavoratori equivalenti: 2 (2020 : 2)
- Manutenzioni, lavoratori equivalenti: 3 (2020: 2)
- Tenuta paghe e contabilità, lavoratori equivalenti: 2 (2020:2)
- Trasporti, lavoratori equivalenti: 7 (2020:7)

Totale forza lavoro 2021 = 155 (2020:129)

* Mese indice Febbraio (La scelta del mese di Febbraio è stata dettata dal fatto che Febbraio 2020 è stato l'ultimo mese prepandemia di attività ordinaria)



Qualifiche

- Medici: 4 (2020:5)
- Psicologi: 6 (2020:6)
- Riabilitatori: 43 (2020:39)
- Infermieri: 8 (2020:11)
- Oss/Adb: 55
- Amministrativi: 6 (2020:5)
- Addetti ai servizi generali: 25 (2020:22)

ANFFAS Onlus dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

TIROCINANTI

Dare la possibilità ai giovani di effettuare tirocini presso i nostri servizi è senz'altro un'ottima opportunità per loro ma anche per l'associazione di confrontarsi con persone nuove che hanno sguardi nuovi e diversi. Un arricchimento reciproco che ANFFAS MS cura con attenzione. Purtroppo l'emergenza pandemica 2021 ha limitato fortemente la possibilità di accogliere tirocinanti ed ha prodotto una lista di attesa

4 Universitari Post laurea

TOTALE ANNO 2021= 4

- **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

ANFFAS Massa Carrara ha un piano formativo triennale che viene declinato in progetti formativi annuali. Il Consiglio Direttivo ha dato degli obiettivi da raggiungere annualmente ed ha insediato un gruppo per la formazione, dotato di budget, che presiede all'organizzazione e realizzazione dei progetti formativi nel rispetto delle linee guida e delle risorse date. Il dettaglio attività dell'anno in esame si trova nella sezione obiettivi e attività.

- **Contratto di lavoro applicato ai dipendenti**

Ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti viene applicato il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro ANFFAS

- **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari**

ANFFAS dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

La struttura dei compensi e delle retribuzioni rispetta il CCNL di ANFFAS per quanto riguarda i lavoratori e le lavoratrici dipendenti e le regole del mercato per quanto riguarda i contratti libero professionali.

Non sono previste indennità di carica.

Agli eventuali volontari possono essere riconosciuti rimborsi spese analitici a presentazione dei giustificativi di spesa e per attività preventivamente concordate.

- **Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati**

Agli organi di amministrazione ed agli associati non sono riconosciuti compensi. All'organo di controllo è riconosciuto un compenso in base a contratti di libero mercato. Ai dirigenti viene applicato il CCNL ANFFAS o contratti di libera professione in linea con il mercato del lavoro.

Tipologia	Retribuzioni lorde Min/Max	Rimborsi spese documentati
Collegio revisori	Min. 1.800,00 Max. 2.700,00	//
Dirigenti	Min 66.140,79 Max 105.655,00	1.169,40
Soci	//	90,00

- **Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e quella massima dei lavoratori dipendenti dell'ente è di 1 a 2,9.

- **L'equilibrio di genere**

Nel personale operante la componente femminile rappresenta ca. il 73%. Tale preponderanza è particolarmente cospicua nei lavori di cura e di assistenza alle persone (oss, educatori) così come nelle professioni infermieristiche. Il Consiglio Direttivo è composto da 4 donne ed 1 uomo. La Direzione Generale è maschile mentre la Direzione Sanitaria Femminile. Nelle posizioni di responsabili/referenti abbiamo 2 donne e tre uomini. In termini retributivi non sussistono differenze per le posizioni mansioni ricoperte da uomini o donne, i parametri retributivi del personale dipendente sono quelli previsti dal CCNL ANFFAS senza distinzione per sesso o età.

ANFFAS dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

Obiettivi e attività

- **Informazioni qualitative e quantitative**
- **Azioni realizzate nelle diverse aree di attività**
- **Beneficiari diretti ed indiretti**
- **Output risultanti dalle attività poste in essere**
- **Effetti prodotti sui principali portatori di interesse**
- **Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità**
- **Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni**

Nota introduttiva

L'anno 2021 è stato ancora fortemente condizionato dall'emergenza pandemica. Pur non essendoci stati periodi di chiusura imposti per legge la pandemia ha comunque inciso in maniera significativa su tutte le attività svolte dall'associazione. Mentre per i servizi residenziali, dove non si sono registrati casi di infezione tra gli ospiti, l'attività è rimasta stabile anche se fortemente condizionata dai provvedimenti anticovid, i servizi diurni ed ambulatoriali hanno avuto forti rallentamenti e condizionamenti legati ai momenti acuti della pandemia che ha colpito molte famiglie. Complessa è stata anche la gestione del servizio trasporto che comunque non ha subito interruzioni. Sono continuati, ove ritenuti appropriati, gli interventi da remoto soprattutto con i minori.

Nel corso dell'anno 2021 l'Associazione, in attuazione delle linee associative e dei dettami statutari, coerentemente con il documento sulle politiche per la qualità ed il relativo piano di lavoro 2021, ha quanto sinteticamente rappresentato per aree tematiche di intervento:

1. Area intra-associativa
2. Area informativa e formativa
3. Area politiche sociali
4. Area comunicazione
5. Area servizi

1) AREA INTRA-ASSOCIATIVA:

Nel rispetto delle previsioni statutarie si sono tenuti n. 8 Consigli Direttivi e n. 2 Assemblee dei soci.

Nessun Consiglio Direttivo ha registrato la mancanza del numero legale.

La partecipazione è stata costante.

In corso d'anno il collegio dei revisori ha fatto verifiche trimestrali a campione sulla corretta tenuta della contabilità senza riscontrare anomalie.

Nelle assemblee dei soci, oltre agli adempimenti statutari e quelli previsti dalle normative vigenti, si sono trattati e discussi vari temi di prioritario interesse come le linee progettuali in atto ed i rapporti istituzionali soprattutto con Comuni, Asl1 e Regione.

L'Associazione ha altresì garantito la propria partecipazione agli incontri convocati dall'Organismo Regionale pari a 7 Consigli Direttivi e 2 assemblee dei soci nonché alle assemblee nazionali.

Indicatori di budget:

1) A) N. Consigli Direttivi >= 7; P Risultato = 8

2) A) N. Assemblee Soci >= 2; P Risultato = 2

3) A) N. riunioni regionali (Consigli + Assemblee) >= 4; P Risultato = 9

2) AREA INFORMATIVA E FORMATIVA

Al fine di dare il proprio fattivo contributo alla crescita culturale sui temi afferenti la disabilità intellettiva e/o relazionale, attraverso il ruolo attivo di persone con disabilità e loro genitori e familiari, con particolare riferimento al rafforzamento di politiche inclusive e sperimentazione di percorsi di presa in carico globale e continuativa; nonché al rafforzamento dell' empowerment – condizione essenziale per conoscere ed esigere i propri diritti, l'Associazione ha realizzato e/o partecipato a numerosi corsi dettagliatamente riportati nella relazione annuale sulla formazione. In sintesi:

La formazione per l'anno 2021 si è articolata sulla base del piano per la formazione 2021/2022 che:

· definisce gli obiettivi
· stabilisce le priorità
· impegna e alloca le risorse
· garantisce che i fondi di formazione siano spesi in modo appropriato
· valuta l'efficacia dei programmi di formazione

La formazione è rappresentativa della qualità del Servizio erogato, soprattutto se viene intesa come bagaglio di abilità e competenze tecnico professionali (sapere e saper fare), ma anche, o soprattutto, come cultura, come modo di saper leggere e interpretare la realtà, che riguarda gli aspetti relazionali e interattivi della persona (sapere essere).

Nell'ambito di una Onlus rappresenta uno strumento strategico per la gestione delle risorse umane, per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e per l'implementazione di tutto il sistema organizzativo dell'Associazione stessa (saper gestire).

Il Piano Formativo è pertanto un documento di programmazione delle attività di formazione/aggiornamento dell'associazione pensato in termini di processo, a partire da una precisa analisi dei bisogni, per progettare e realizzare gli eventi, alla quale deve seguire una puntuale valutazione dei risultati.

Pertanto, partendo da queste premesse, la formazione deve garantire la coniugazione dei bisogni formativi del singolo operatore, portatore di una professionalità specifica che va sviluppata e migliorata nel tempo, con i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro nel quale la professionalità viene esercitata.

In sintesi il piano di formazione triennale definisce come ANFFASMS intende impostare il proprio programma delle attività di formazione nel prossimo triennio e come abbia deciso di gestire le risorse a sua disposizione per questa attività partendo dalla mission e dalla vision aziendali e tenendo sempre presente l'evoluzione dei bisogni dell'utenza.

Il piano formativo prevede le tre seguenti tipologie formative:

Formazione residenziale (FR):

vi rientrano le iniziative che si svolgono in aula e, quindi, le attività più tradizionali: corsi di formazione, corsi di aggiornamento, convegni, seminari.

Formazione sul campo (FSC):

tale tipologia di formazione si basa su attività di confronto, riflessione, supervisione e ricerca, a partire dalla propria pratica professionale e dai problemi posti nello specifico contesto di lavoro.

Formazione a distanza (FAD):

La FAD è basata sulla preparazione di eventi formativi mediante l'utilizzo di materiali durevoli (cartacei, audio, video, elettronici, multimediali) che consentono la ripetitività illimitata della fruizione in tempi e luoghi diversi.

Obiettivi formativi generali e prioritari.

L'impostazione data al processo formativo è quella di essere strumento per produrre cambiamenti, non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione che lo vede protagonista e depositario di abilità tecniche e di competenze organizzative e relazionali.

Esiste una forte connessione tra formazione e organizzazione al fine di sostenere:

- le scelte strategiche e i programmi mirati allo sviluppo delle professionalità in linea con i cambiamenti organizzativi e il miglioramento della cultura relazionale;
- la trasversalità dei momenti formativi aziendali di aree e lo sviluppo dell'interazione tra le varie professionalità;
- i bisogni specifici tecnico-scientifici di settore;
- l'interscambio culturale tra i vari servizi/U.O.
- la diffusione delle conoscenze acquisite per il miglioramento delle attività aziendali.

L'individuazione degli obiettivi formativi è il risultato della valutazione di una serie di istanze:

1. esigenze rilevate a livello direzionale (riferimenti documentali ed indirizzi strategici della direzione);
2. bisogni identificati nelle strutture organizzative (criticità identificate come suscettibili di miglioramento con interventi formativi competenze professionali da acquisire e/o sviluppare);
3. riferimento a vincoli di natura normativa e/o contrattuale
4. coerenza con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale.
5. Istanze esplicitate nel manifesto di Milano di ANFFAS e di seguito riassunte nei seguenti punti principali:
    1. *I diritti delle persone con disabilità vanno sempre, dovunque e comunque rispettati e garantiti*
    2. *Le Famiglie delle persone con disabilità devono essere sostenute e tutelate per il miglioramento della loro qualità di vita*

dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

3. *L'Inclusione Sociale deve essere declinata nell'ottica del "curare le comunità per curare le persone"*
4. *I servizi per le persone con disabilità devono essere riorientati per mirare al potenziamento delle loro abilità ed avere come fine la piena inclusione sociale e partecipazione attiva nella comunità*
5. *Anffas è giuridicamente e culturalmente appartenente al variegato mondo del Terzo settore e in quanto tale si impegna operare nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza (essere un esempio per le Comunità)*

Obiettivi formativi specifici del piano

Gli obiettivi formativi specifici riguardano le competenze riconosciute come indispensabili per esercitare adeguatamente i diversi ruoli e migliorare la qualità del servizio erogato ponendo al centro i diritti delle persone con disabilità con particolare riguardo al diritto all'autodeterminazione. Pertanto, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici prioritari:

- Sviluppare capacità di comunicare in maniera semplice da comprendere e facilmente accessibili a tutti
- Sviluppare capacità di comprendere desideri ed aspettative delle persone con disabilità al fine di attivare i sostegni appropriati finalizzati al raggiungimento del massimo grado possibile di autodeterminazione del singolo
- Sviluppare e sostenere le capacità comunicativo-relazionali, viste come componente fondamentale della professionalità, necessarie ad affrontare positivamente e costruttivamente i rapporti interpersonali, inevitabili nell'ambito in cui opera ANFFAS, con le persone assistite e con gli altri operatori. In particolare sviluppare comportamenti che pongano l'attenzione sulla centralità della persona, improntati al rispetto, capacità di condivisione, compartecipazione alle scelte e decisioni e capacità di valorizzazione del contributo individuale.
- Sviluppare le competenze necessarie per garantire la sicurezza del paziente; la prevenzione e gestione del rischio clinico che può essere efficacemente attuata solo stimolando una maggior consapevolezza nei professionisti circa le proprie responsabilità nella identificazione degli ambiti di maggior rischio e nell'adozione di comportamenti appropriati in relazione alle diverse attività clinico-assistenziali.
- Sviluppare le competenze per garantire la qualità assistenziale attraverso l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per la costruzione integrata di percorsi assistenziali, in accordo con le linee guida regionali nazionali ed internazionali ed i principi basati sull'evidenza.
- Sviluppare e aggiornare le competenze tecnico-professionali per rispondere efficacemente alla domanda di diagnosi, terapia ed assistenza, coerentemente con le continue innovazioni scientifiche basate sull'evidenza e le linee guida di riferimento.
- Garantire il benessere dell'ospite attraverso il costante presidio e il miglioramento continuo di tutti i processi in atto

- Potenziare la capacità di essere non solo luogo di cura ed assistenza ma anche luogo e strumento utile per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie e piu' in generale come luogo di tutela dei diritti
- Sviluppare le capacità professionali del personale in coerenza con le strategie e le esigenze organizzative stabilite dal Consiglio Direttivo.
- Sviluppare le capacità di operare nell'ambito del Piano Sanitario Regionale (P.S.R.) e del Piano Integrato Sociale Regionale (P.I.S.R.) e, quindi, di un progetto di sanità pubblica, condividendone le scelte strategiche perché ANFFAS-Onlus assolve a servizi di interesse pubblico di concerto con gli organismi di programmazione regionale, di area vasta e di zona.
- rendere attivi i supporti a sostegno della persona con disabilità soprattutto con un recupero delle risorse familiari (consulenze, colloqui di sostegno etc.).
- Rispettare gli aggiornamenti obbligatori per legge nell'ambito della gestione della tutela della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza alimentare nonché di qualsiasi altra norma dovesse essere emanata in corso di validità del piano.
- Curare formazione ed aggiornamento finalizzati all'area del linguaggio comune ed allargati ad operatori a contatto diretto ed indiretto con l'utenza con particolare attenzione agli strumenti utili ad una compiuta osservazione
- Intervenire con la formazione per operatori selezionati nell'area dei casi con doppia diagnosi e/o plurihandicap
- Realizzare, condividere e/o diffondere tecniche, conoscenze per l'utilizzo di strumenti e/o protocolli operativi elaborati internamente o in virtu' di norme o nuove conoscenze scientifiche compreso quanto relativo alla gestione del rischio clinico
- Formare ed informare gli operatori coinvolti relativamente ai processi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sia sanitarie che socio sanitarie
- Potenziare delle competenze dei ruoli di responsabilità con particolare attenzione alla leadership, alle competenze gestionali, alla pianificazione strategica allo sviluppo delle capacità di gestione dei conflitti e gestione delle risorse umane, ecc

Nel piano triennale, inoltre, si conferma la necessità di realizzare uno o piu' momenti formativi dedicati al personale impiegato nei servizi generali, trasporto, mensa etc che, aldilà della preparazione al rispetto delle normative vigenti, ha occasione di contatti sia con gli ospiti che con i loro familiari

Per progetti formativi che esulino dalle priorità sopraelencate il C.D. valuterà singolarmente il progetto ed il suo eventuale interesse per l'associazione.

Da rilevare, in quanto di particolare importanza per lo sviluppo di conoscenze e linguaggio condivisi, la convenzione sottoscritta con la ASL Toscana Nord Ovest dove la stessa si impegna ad allargare al personale di ANFFAS i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati per il personale ASL.

In merito alle valutazioni si individuano due ambiti, un ambito quantitativo ed un ambito qualitativo che riteniamo quello piu' idoneo ad una valutazione di efficacia.

Per l'anno 2021 il budget a disposizione è stato di Euro 40.000,00

Per l'area quantitativa:

I corsi programmati sono stati 13 mentre quelli realizzati 43. Considerate le incertezze legate al Covid si era fatto un programma di corsi ridotto all'essenziale ma, anche grazie alle modalità a distanza, in corso d'anno si è riusciti ad implementare significativamente la quantità di occasioni formative anche se, sempre a causa delle limitazioni Covid, non si sono raggiunti i livelli storicamente consolidati.

Il numero di ore complessive di formazione realizzata è stato di 1.611,84 (2020:1.784,00) ore a fronte di una spesa media per ora di formazione di Euro 19,60 (2020:15,07) ed una spesa complessiva pari ad Euro 31.593.82 (2020:26.877,00).

Valutazioni dell'area quantitativa

I risultati 2021, nonostante l'emergenza Covid19, sono stati particolarmente positivi. L'obiettivo di almeno 1.600 ore di formazione è stato raggiunto.

Significativa è stata la capacità di formare il personale sulla gestione dell'emergenza COVID e sull'utilizzo degli strumenti necessari per la formazione a distanza.

Anche nel 2021, è stata fatta molta attenzione alla formazione ed all'aggiornamento anche degli operatori non nostri dipendenti che collaborano all'erogazione dei servizi nelle nostre strutture. A tal fine i contratti con le realtà che collaborano con noi attraverso professionisti prevedono specifiche clausole circa il loro dovere di rispettare le indicazioni di ANFFAS circa la formazione necessaria agli operatori impegnati per ANFFAS

Per la parte qualitativa

Per la parte qualitativa, anche per l'anno in esame, l'indice di dispersione, cioè l'abbandono di percorsi formativi iniziati, è risultato nullo. Questo dato particolarmente positivo, che si ripete da anni, riteniamo sia frutto della modalità organizzativa che passa da una proposta formativa che arriva direttamente dagli operatori attraverso il gruppo per la formazione.

I percorsi formativi che prevedevano test di valutazione o rilascio di attestato sottoposto a valutazione sono stati correttamente completati e sono stati acquisiti gli attestati di partecipazione dei singoli operatori e correttamente conservati in cartella personale.

Nella pratica quotidiana i corsi complessivamente effettuati nell'ambito dei percorsi obbligatori hanno dato esiti postivi in quanto non si sono rilevate anomalie nella gestione degli alimenti (HACCP) così come positivo è il risultato circa gli infortuni sul lavoro (DLGS 81 e seg.ti).

Una serie di attività formative, indirizzate soprattutto ad implementare le capacità osservative, relazionali e di unitarietà di linguaggio, non prevedono il superamento di specifiche prove per cui possiamo valutarne l'efficacia in base ai "ritorni" che abbiamo nelle attività quotidiane. Per portare esempi pratici:

1. Negli incontri di monitoraggio dei piani di trattamento e nella compilazione delle schede individuali si registra un continuo miglioramento ed affinamento delle capacità osservative del personale di riabilitazione, con un'unitarietà di linguaggio ed una profondità osservativa in continua e positiva evoluzione

2. Sul piano della presa in carico globale, comprensiva perciò del delicato ambito famigliare, rileviamo un apprezzamento delle capacità di ascolto e progettazione verso bisogni, espressi e inespressi, sia delle famiglie che delle persone disabili. Gli apprezzamenti arrivano direttamente dalle famiglie con le quali è stato avviato un approfondimento sui bisogni e successivamente strutturate risposte pratiche ai bisogni individuati. Inoltre, nessuna rimostranza è arrivata da parte delle famiglie circa le modalità di accoglienza del personale.
3. Nel sistema di valutazione di appropriatezza efficacia ed efficienza è previsto il coinvolgimento diretto degli operatori nella somministrazione degli strumenti di valutazione e la capacità osservativa risulta fondamentale per poter avere riscontri validi. In merito a cio' non si sono registrate difficoltà di competenze tali da compromettere la corretta somministrazione degli strumenti o da portare a risultati non affidabili.
4. In ultimo si è dedicata attenzione anche alla "contaminazione formativa" ed alla formazione effettuata con professionisti interni diffondendo così competenze già presenti nell'associazione e valorizzando i professionisti interni. Chi ha seguito percorsi formativi ed acquisito conoscenze utili ad altri le ha condivise attraverso appositi spazi ricavati all'interno delle attività normalmente programmate anche con supporto e distribuzione dell'eventuale materiale raccolto mentre in tre progetti i formatori erano personale interno ad ANFFAS.

Il percorso formativo è stato fondamentale per la completa informatizzazione dei processi aziendali, dalla cartella clinica, alla fatturazione, dalla gestione del personale ai bilanci ed è fondamentale per seguire l'evoluzione tecnologica potenziando ed affinando i processi in essere.

Conclusioni

L'anno 2021 nonostante l'emergenza pandemica è stato un anno che ha visto l'Associazione impegnata in un percorso formativo particolarmente intenso ed innovativo. Le risorse sono state impegnate sulla base dei singoli progetti e, nonostante il considerevole numero di ore svolte, è stato rispettato il budget affidato anche grazie al massiccio uso di formazione a distanza che ha permesso di abbattere i costi generali.

Alcuni elementi incidono fortemente sulle esigenze formative, elementi che possiamo brevemente riassumere come di seguito:

- Costante evoluzione delle conoscenze scientifiche
- Costante evoluzione/cambiamento delle normative specifiche di settore quali autorizzazione ed accreditamento
- Costante evoluzione/cambiamento delle normative generali (Sicurezza, Privacy, haccp…)
- Necessità di sperimentare risposte innovative
- Massiccio uso delle tecnologie informatiche
- Interventi legati all'emergenza pandemica

Proprio gli elementi sopraelencati, quali elementi di sistema indipendenti dalla specifica volontà dell'associazione, richiedono un costante impegno nell'ambito della formazione, impegno finalizzato anche a fare in modo che la formazione risenta il meno possibile delle problematiche di tipo economico che investono tutte le realtà del nostro settore compresa la nostra.

Indicatori di budget:

4) P,Q) Numero progetti formativi realizzati su numero programmati => 100% ; D.ssa Marchini Stefania Risultato >100% (13 programmati, 43 realizzati)

5) P,Q) Numero ore complessive di formazione => 1.611,84; D.ssa Marchini Risultato > 1600

6) Q) Contestazioni per inadempienze obblighi di legge = 0; DS Risultato 0

3) AREA POLITICHE SOCIALI:

E' stata garantita la partecipazione alle attività ed azioni sui tavoli regionali. L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica e gran parte dei tavoli di confronto ai quali abbiamo partecipato sono stati relativi alla gestione emergenziale ed a quanto di conseguenza ad essa come le ipotesi di ristori regionali. A livello regionale è rimasta attiva la collaborazione con le sigle di ARIS, AIOP, UNEBA e ANASTE. A livello locale costante è stata l'interlocuzione con la ASL NO zona Apuane e la Società della Salute della Lunigiana e sono continuate le collaborazioni, anche su progetti, con AIAS di Massa-Carrara, associazione ALDI Lunigiana, associazione Autismo Apuania e Cooperative quali COMPASS, La Rocca, Monteverde etc.. Costante è stata la partecipazione alla Consulta provinciale delle persone con disabilità con la quale si sono organizzate iniziative.

Nonostante la Pandemia sia stato il tema che ha assorbito il maggior impegno è continuato l'investimento nelle progettazioni che si sono declinate in:

1. Fondazione CrC informatizzazione cartella clinica
2. Il cammino di Aronte
3. Progetto nuovo sito
4. Ambrosia Sella SgR
5. Ambrosia Unicredit
6. Bando lettura per tutti

Delle progettazioni presentate le prime 3 sono andate a buon fine e si sono avviate regolarmente.

Sono inoltre proseguiti i progetti:

1. Progetto avviamento al lavoro categorie fragili "Lavoro in corso…2" Apuane
2. Progetto avviamento al lavoro categorie fragili "Luniverso" Lunigiana
3. Progetto avviamento al lavoro categorie fragili "Valore 2" Versilia
4. Casapiu' Lunigiana
5. Luoghi Comuni Costa

Indicatori di budget:

7) A) Partecipazione a tavoli locali, regionali o nazionali => 3; DG Risultato > 3

8) A) Presentazione progetti =>3; DG Risultato 6

9) A) Collaborazione con altri soggetti (Associazioni, coop.ve, enti) =>3; DG Risultato > 3

4) AREA COMUNICAZIONE e VALUTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO

Area comunicazione

Al fine di diffondere il pensiero e le attività associative in modo da socializzare con l'intera collettività, la grande quantità di notizie e temi quotidianamente intercettati, affrontati e dibattuti all'interno della rete associativa sono stati divulgati attraverso

- sito www.anffasms.it
- Mailing list mirate
- Pagina Facebook Anffas Onlus-Massa Carrara
- Brochure
- Segnalibri
- Matite logo 5 per mille
- Cartoline logo 5 per mille
- Zainetti logo 5 per mille

In corso d'anno è stata molto attiva e regolarmente aggiornata la pagina Facebook dell'associazione è passata dai 2119 like di inizio anno ai 2344 di fine anno. Ugualmente è stato regolarmente aggiornato il sito internet con 12 news.

Il sito internet è stato completamente ristrutturato con le finalità di essere piu' accessibile e fruibile e più accattivante nella grafica.

Iniziative

In corso d'anno sono state organizzate o coorganizzate le seguenti iniziative e convegni:

1. La Strategia dell'Europa per la disabilità (Organizzato con provincia di Massa Carrara. 24 Aprile 2021.
2. Open day ANFFAS 2021
3. Colomba "Flora", raccolta fondi tramite vendita di Colombe Pasquali confezionate dagli ospiti di ANFFAS
4. Uova Pasquali ANT
5. Collaborazione con gruppo studentesco MOOD
6. Musica e parole. Partecipazione a serate presso la "Versiliana" con postazione informativa assieme alla consulta del volontariato di Pietrasanta. Luglio 2021
7. Iniziativa. "Amici di Scuola", raccolta buoni Esselunga attraverso la quale abbiamo avuto due pc portatili, un tablet e libri per ragazzi
8. Raccolta fondi per Telethon. Dicembre 2021

9. Raccolta fondi Stelle di Natale
10. Feste e manifestazioni interne nelle RSD Castellaro e Monteverde

anni di futuro 1958 2018 Anffas Onlus dal 1958 la per MASSA -

Una Stella per illuminare il nostro Natale!
Anffas
MASSA - CARRARA
Confezionata dai ragazzi di Anffas per
portare nelle vostre case la magia delle feste,
la speranza, la fratellanza e l'uguaglianza!
Il contributo richiesto per ogni singola Stella di Natale è di 10.00 Euro
Puoi prenotare la tua stella di NATALE ANFFAS
Inviando una mail a info@anffasms.it oppure Chiamando il numero 0585 841444
(FINO A ESAURIMENTO STELLE DISPONIBILI)
Info su www.anffasms.it

Anffas
MASSA - CARRARA
GRAZIE a tutti!!!

Quanto può fare
5 X 1000?
Il tuo 5x1000 ad Anffas Onlus Massa Carrara
può contribuire a "fare" la nostra Società migliore!
Codice Fiscale ANFFAS ONLUS MASSA CARRARA
010 459 004 51

COLOMBA
Speciale
Anffas
dal 1958 la persona al centro
MASSA - CARRARA

Indicatori di budget:

10) A,Q) Presenza di materiale informativo cartaceo ed elettronico SI; DG Risultato =SI

11) A,Q) News sugli organi di informazione (Stampa, TV, Social, Sito) => 10; DG Risultato >10

12) A,Q-B1,2) Funzionamento sportello S.A.I.? Anomalie funzionamento sportello < 3, DG; RISULTATO <3

Valutazione sistema informativo

Particolarmente delicato è il sistema informativo in quanto siamo sottoposti ad una serie di obblighi che possiamo riassumere in tre direttrici principali:

1. Informazioni verso Regione Toscana, Azienda U.S.L. 1, Comuni
2. Informazioni verso ANFFAS nazionale e regionale
3. Informazioni verso istituti previdenziali assicurativi etc. legate ai rapporti di lavoro

Nel primo caso le informazioni riguardano essenzialmente l'obbligo dei flussi S.P.R. previsto dal contratto con l'Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest, e tutti i dati relativi alle prestazioni erogate ed alla conseguente contabilità nei confronti dei comuni invianti. Il sistema ha funzionato regolarmente con le cadenze previste e con invii tramite flussi informatici e quant'altro richiesto. In fine d'anno sono state emanate dalla regione Toscana nuove indicazioni circa l'invio dei flussi informativi, divenuti piu' completi e complessi. Tali indicazioni ci costringeranno ad intervenire sul software attualmente in uso per renderlo sufficientemente performante rispetto a quanto richiesto. Gli obblighi informativi verso la ASL1 sono stati regolarmente adempiuti e non sono state rilevate anomalie degne di segnalazione.

Rispetto ad ANFFAS nazionale, verso la quale gli obblighi informativi derivano dallo Statuto, possiamo distinguere due tipologie di obblighi:

1. Obblighi informativi a cadenza programmata
2. Obblighi informativi su richiesta

Nel primo caso si tratta essenzialmente di adempimenti statutari quali dichiarazioni annuali per i soci, invio bilanci, nota integrativa, relazione revisori, relazione di missione, etc. ai quali abbiamo regolarmente adempiuto.

Nel secondo caso ci riferiamo ad obblighi informativi non programmati, cioè ad informazioni che dobbiamo fornire su richiesta del nazionale. Anche in questo caso non abbiamo registrato disguidi nell'assolvimento di quanto man mano richiesto.

Rispetto alle informazioni verso istituti previdenziali assicurativi etc. legate ai rapporti di lavoro non si registrano anomalie o contestazioni elevateci per mancanza di informazioni dovute o anomalie procedurali.

Rispetto al sistema informativo sia interno che esterno tutto è stato regolarmente registrato dal protocollo. Tutti gli operatori interessati si sono attenuti alle modalità di conservazione ed

archiviazione nonché alle norme del rispetto della privacy. Non registriamo "fughe" o dispersioni di informazioni, nonché smarrimento di documenti.
La modulistica predisposta è stata integrata ed affinata al fine di una sempre maggiore riproducibilità completezza accuratezza e leggibilità delle informazioni. Rispetto alla modulistica utilizzata, rilevabile dal protocollo, non registriamo scostamenti nell'utilizzo.

Sono stati fatti gli adempimenti previsti dal regolamento UE 679/2016 rimodulando il sistema di sicurezza dei dati personali sulla base dell'approccio di responsabilità basato sul concetto di accountability.

Informatizzazione

Nell'anno 2021 si è stabilizzato il progetto di informatizzazione dei principali processi dei servizi di ANFFAS MS.

Nello specifico l'assetto raggiunto è stato il seguente:

- **Processi interni**: Realizzazione di una rete aziendale, nel rispetto del regolamento 679/2016, con caselle di posta dedicate per funzioni rilevanti, sistema NAS centralizzato con accessi regolamentati e sistema automatico di salvataggio con disaster recovery plan. Amministratore di sistema: Reality S.R.L.
- **Gestione del personale**: Rilevamento presenze tramite badge in tutte le sedi con trasferimento dati su apposito programma elaborazione e successivo trasferimento al consulente del lavoro "CSP" paghe. Software "InTempo", amministratore "InAzienda" s.a.s. di Baiocchi Guido & C.
- **Cartelle sanitarie:** Registrazioni complete dati ospiti e trasmissione prestazioni a fatturazione. Software "ePersonam" cloud di Advenias
- **Fatturazione**: Registrazione prestazioni emissione fatture e rendiconti invio in contabilità. Realizzazione ed invio flussi informativi regionali. Software modulo fatturazione "Senior Web", Advenias
- **Contabilità:** Registrazione ed elaborazione fatture, trasmissione dati a studio "Santangeletta" commercialista. Software Team System

Indicatori di budget:

13) A) Corretta e completa trasmissione dei flussi informativi al sistema informativo regionale =100%; D.ssa Ricci Simonetta. Risultato 100%

14) Corretto funzionamento sistema informatizzato = 100%; Dott. Giuseppe Mussi. Risultato 100%

5) AREA SERVIZI

L'Associazione nel 2021 ha gestito i seguenti servizi principali:

1) Centro di Riabilitazione di Pian del Castellaro, assicura prestazioni di riabilitazione di tipo intensivo ed estensivo in regime di seminternato ad utenti in situazione di disabilità intellettiva e relazionale eventualmente associate a disabilità Motorie e Sensoriali e prestazioni ambulatoriali e domiciliari di medicina fisica e riabilitativa e riabilitazione funzionale in forma individuale o a piccoli gruppi, a domicilio ed in extramurale. Il CdR è autorizzato, ai sensi della L.R. 51/09, dal Sindaco del Comune di Carrara con atto n. 384/17 prot. 54764 ed accreditato dalla regione Toscana con decreto n. 10155 del 07/07/2017.

2) R.S.D. Monteverde e **Pian del Castellaro**, assicurano interventi di riabilitazione estensiva con la caratteristica di attività ad alta integrazione socio-sanitaria, rivolti ad utenti adulti e adolescenti con disabilità stabilizzata, prevalentemente neuropsichica, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, non assistibili a domicilio o in strutture intermedie. La RSD Monteverde è autorizzata dal Comune di Carrara con provvedimento dirigenziale *n° 951 del 09/04/2011* e La RSD "Castellaro" è autorizzata dal Comune di Carrara con provvedimento dirigenziale n. 373 del 11 Dicembre 2017

3) Centro integrato per il trattamento dell'autismo infantile: Attività di cura e riabilitazione di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico svolta presso le sedi di via Monteverde 49°, Casolare e 49b Calicanto, autorizzate dal sindaco del Comune di Carrara con atto n. 384/17 prot. 54764

4) Centro diurno di salute mentale "Odisseo", sito a Massa in via Simon Musico 8, destinato ad adolescenti/preadolescenti con complessi disturbi di personalità, disturbi dell'umore, della condotta, del pensiero, da abuso di sostanze e disturbi conseguenti a gravi carenze affettive con poche capacità di sostenere delle buone relazioni e di creare legami significativi per i quali non è sufficiente una presa in carico terapeutica individuale o familiare o di gruppo. Il centro è autorizzato dal Comune di Massa con atto n. 22743/2017.

5) Centro diurno di salute mentale "Raffaello", sito ad Aulla ed in trasferimento, a fine anno, in località Terrarossa di Licciana Nardi (MS) via Cisa 63. Il centro, in accordo con i servizi del territorio, si pone quale risposta terapeutico-riabilitativa, di norma, relativamente a:

- Comorbilità Psichiatrica associata alla disabilità intellettiva
- Fenomenologia Psicopatologica propria della disabilità intellettiva
- Disabilità intellettiva come diagnosi complessa
- Polihandicap, disabilità multiple
- Psicopatologie, con particolare attenzione all'autismo ed alle età infantili-adolescenziali

6) "Gruppi Appartamento" (4) per la vita indipendente siti a Carrara, Pontremoli ed Aulla, finalizzati a creare opportunità di vita indipendente a persone disabili che hanno completato un percorso riabilitativo.

7) Centro integrato per la cura dell'autismo in adolescenza ed età giovane adulta, attività di cura e riabilitazione rivolta ad adolescenti e giovani adulti con disturbi dello spettro autistico, sedi di Carrara via Castellaro 1.

8) Servizi ambulatoriali che erogano prestazioni ambulatoriali, sia di medicina Fisica e Riabilitazione che di Recupero e Riabilitazione Funzionale, in forma individuale o a piccoli gruppi, a domicilio ed in extramurale. Le attività del centro ambulatoriale sono organizzate su 6 ore giornaliere per almeno 5 giorni alla settimana. L'attività è autorizzata all'interno dell'autorizzazione del Centro di via Castellaro 1 ed accreditata dalla regione Toscana con decreto n. 14783 del 12/10/2017.

9) Sportello S.A.I?., servizio di accoglienza, di informazione di tutela e di verifica. Sede di Via Castellaro n. 1.
10) Servizio trasporto da e per i Centri di Riabilitazione

Le attività non hanno subito interruzioni in forza di legge ma sono state fortemente condizionate dall'andamento dell'epidemia. I servizi diurni, soprattutto quelli dedicati alla cura dell'autismo infantile, hanno avuto momenti di forte rallentamento che hanno visto anche la sospensione di alcuni nuclei di attività. Anche i servizi diurni per gli adulti hanno subito contraccolpi organizzativi a causa della pandemia con una quantità di prestazioni erogate significativamente inferiore alla media degli anni pre pandemia. Le RSD Monteverde e Castellaro hanno funzionato regolarmente, non si sono registrati casi di infezione da Covid tra gli ospiti, anche se l'attività è stata fortemente condizionata dalle precauzioni in atto per prevenire le infezioni da Covid-19. Nelle RSD si è registrata, con alcune famiglie, la criticità di condividere l'applicazione delle norme anticovid che imponevano restrizioni sia all'accesso dei visitatori che all'uscita degli ospiti.

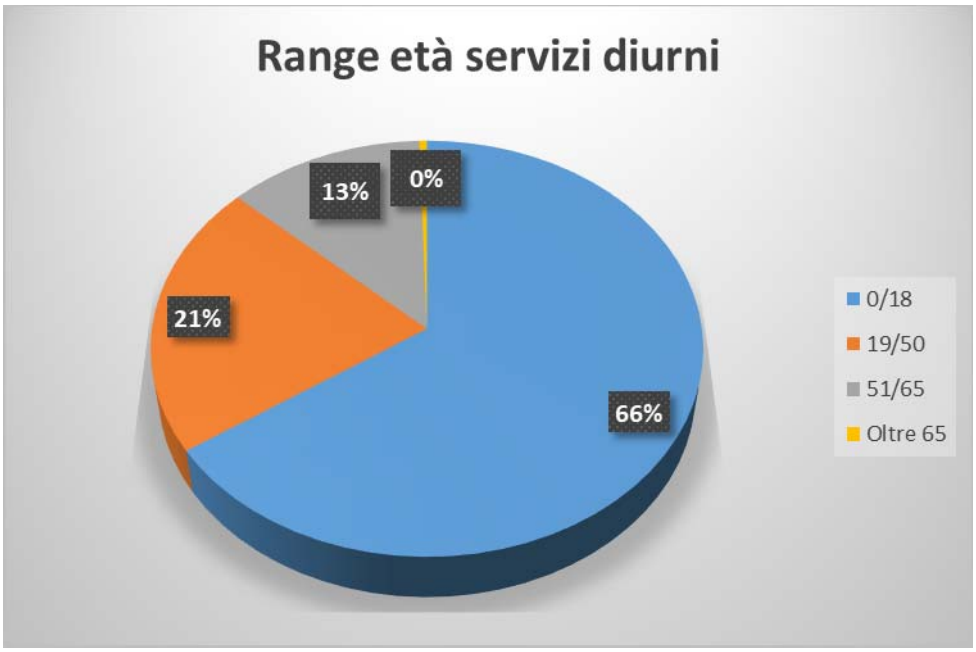
Fortemente condizionato dall'emergenza pandemica anche il servizio trasporto che è stato costantemente rimodulato al fine di diminuire il numero delle persone trasportate per mezzo con sanificazioni specifiche ad ogni cambio di passeggeri e sanificazioni generali, interne ed esterne, di tutti i mezzi tutte le settimane.

Al passo con l'evoluzione della pandemia e delle normative sono stati aggiornati i protocolli interni e non si sono registrate anomalie applicative o contestazioni da parte degli organi di vigilanza.

Beneficiari diretti

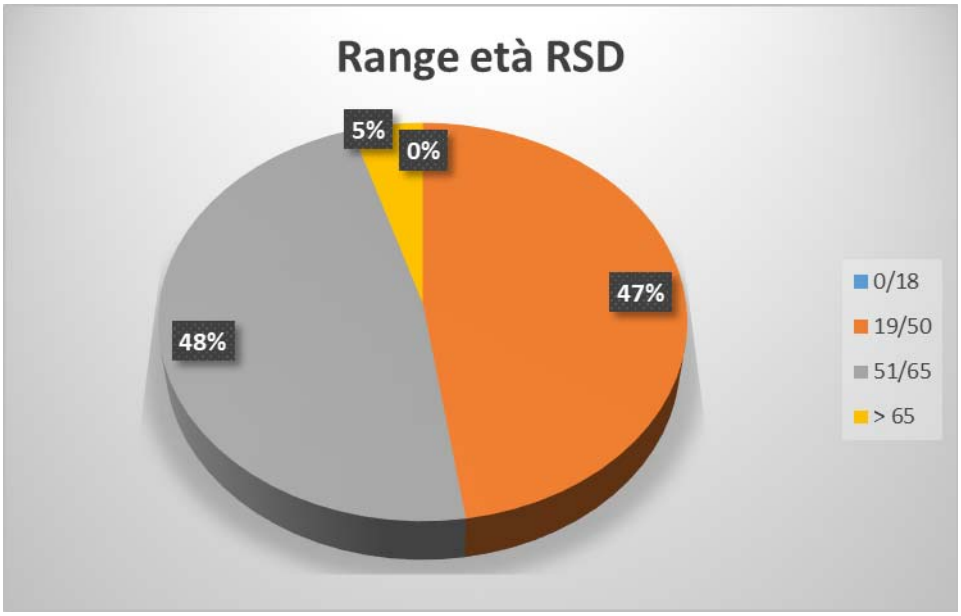
Persone con disabilità seguite nel 2021 = 271 (2020: 231)

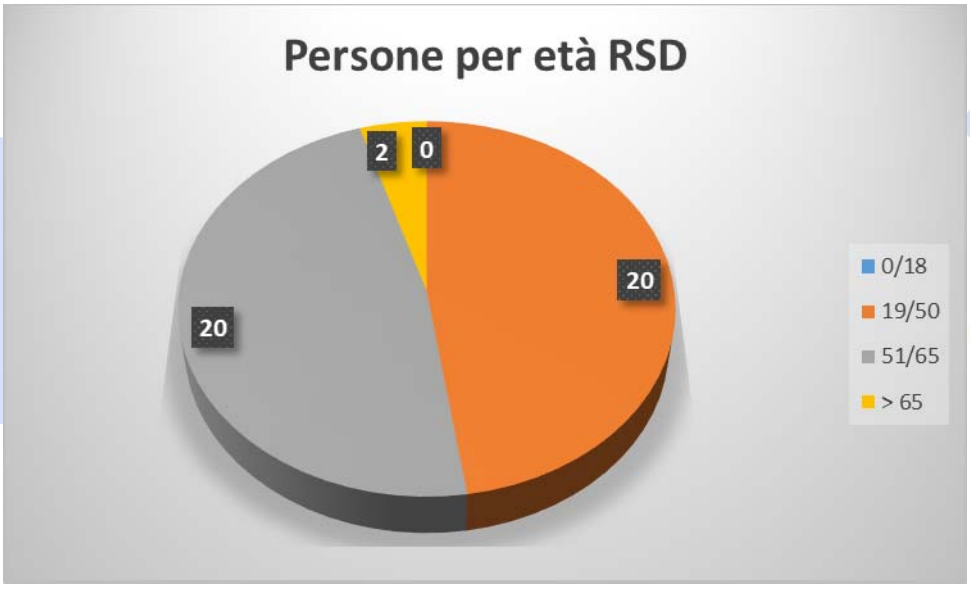
Dati servizi diurni



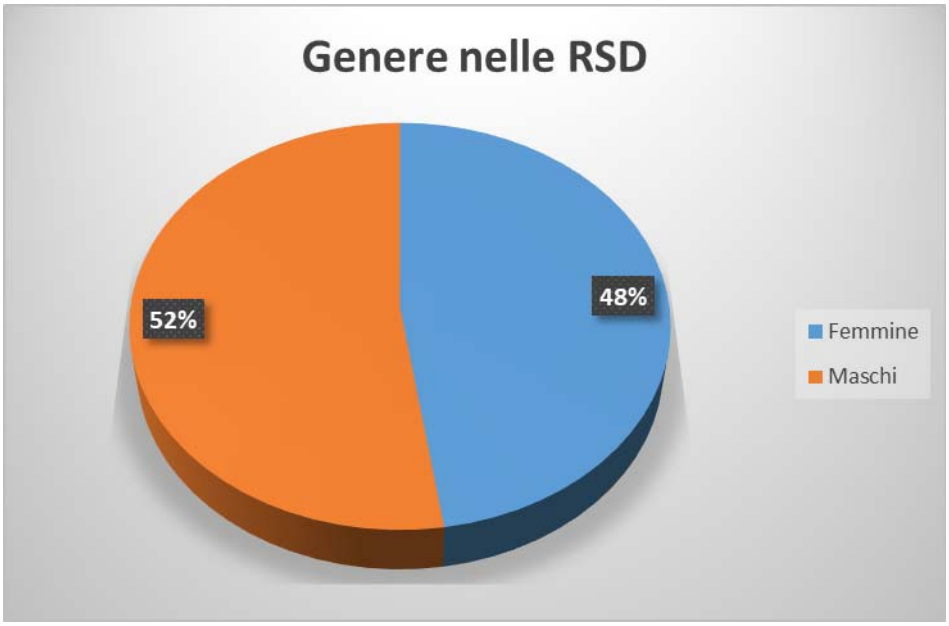
ANFFAS onlus dal 1958 la persona al centro MASSA - CARRARA

Dati servizi Residenziali (RSD)

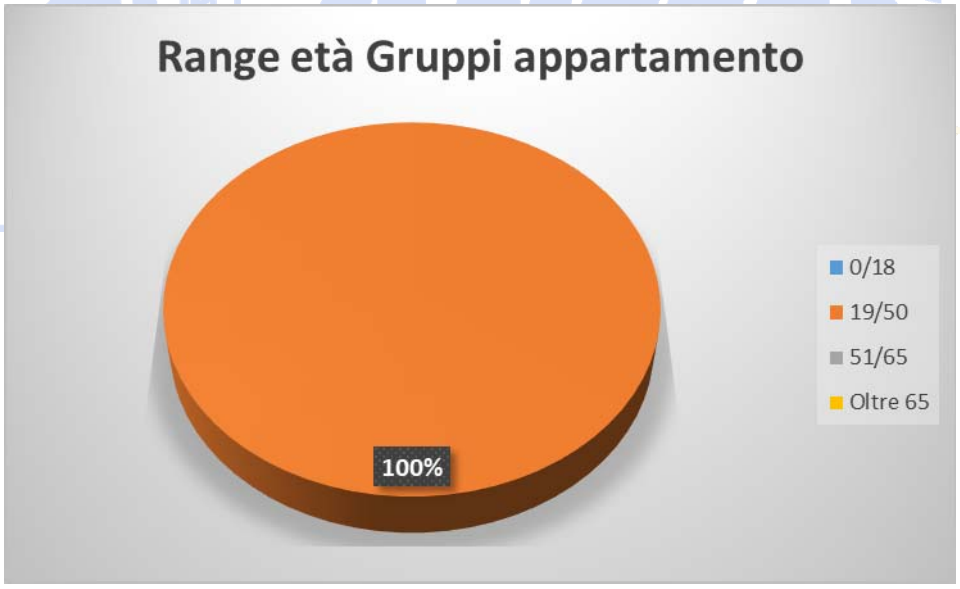

Range età RSD
5%
0%
47%
48%
0/18
19/50
51/65
> 65

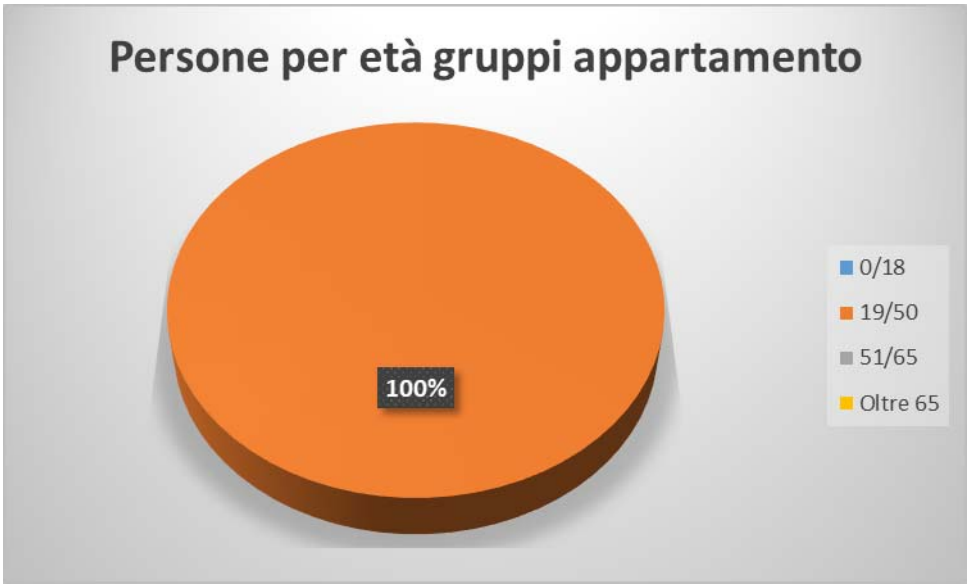

Persone per età RSD
2
0
20
20
0/18
19/50
51/65
> 65

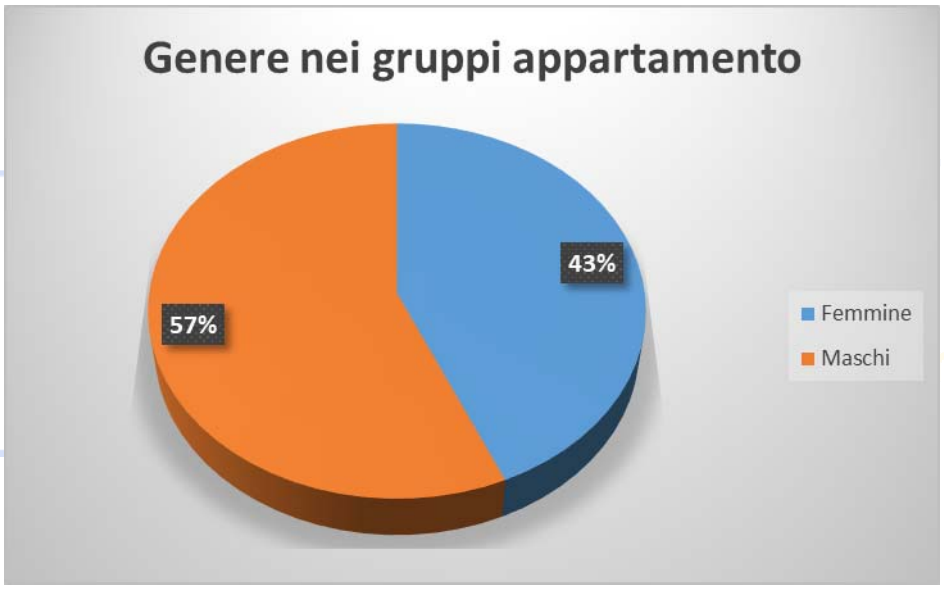
Onlus



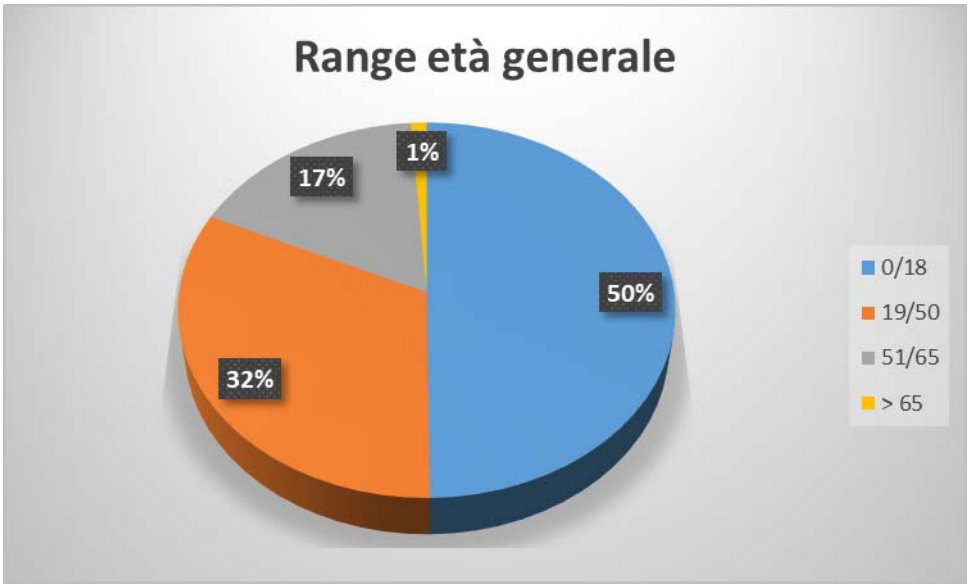
Dati appartamenti per la vita indipendente

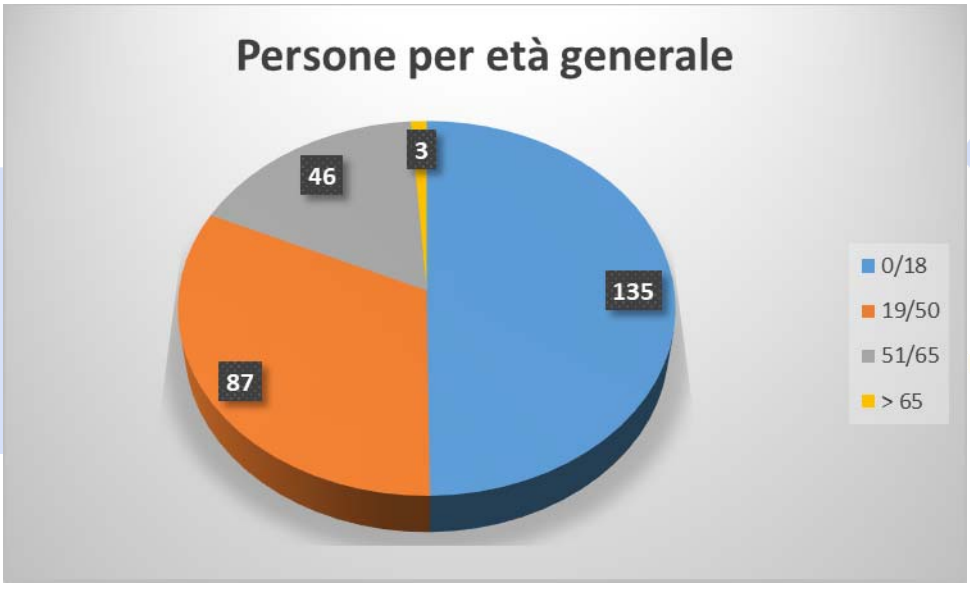


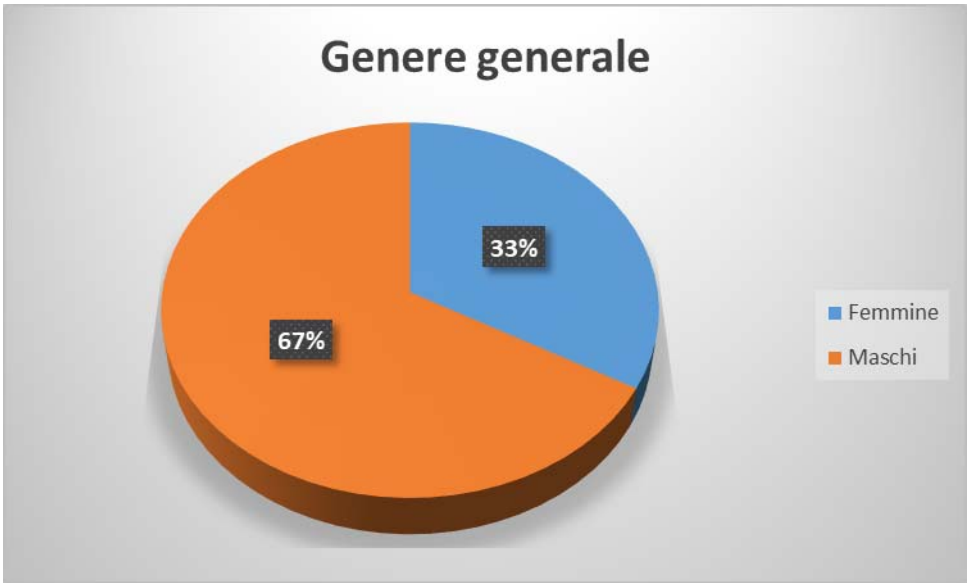




Dati aggregati


Range età generale
1%
17%
50%
32%
0/18
19/50
51/65
> 65


Persone per età generale
3
46
135
87
0/18
19/50
51/65
> 65

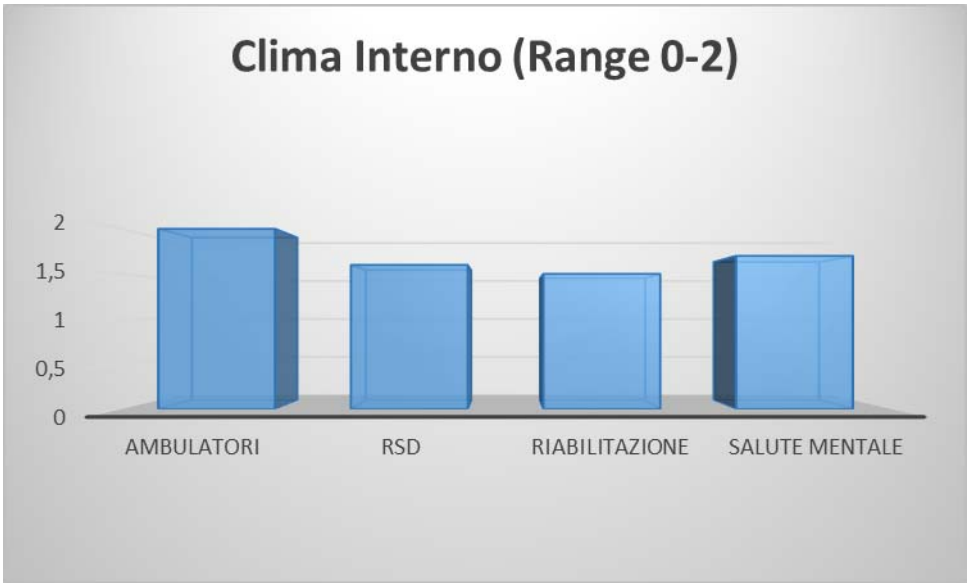


Beneficiari indiretti

Totale = 772

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse

Clima interno, media 1,70/2 (2020 : 1,775/2)



Nell'anno 2021 ha correttamente funzionato il sistema di controllo di gestione che ha permesso un costante monitoraggio di tutte le aree di attività dell'ente. Anche la suddivisione del bilancio per centri di costo ha funzionato regolarmente permettendo di monitorare l'andamento economico delle articolazioni aziendali.

In corso d'anno sono stati effettuati:

- 10 monitoraggi relativi all'utilizzo del budget della ex asl 1
- 4 situazioni di bilancio con ripartizione per CdC
- 2 previsioni incassi e pagamenti

Indicatori di Budget:

14-E) Pareggio o utile di bilancio = DG; Risultato 2021 = Positivo
15-Q-A2) Applicazione Protocollo di valutazione AEE (Adulti CDR) => 90%; TF. Risultato 2021= 100%
16-Q) Monitoraggio fornitori esterni critici e rilevanti => 90%; Ragioneria Risultato 2021=positivo
17-E-E1) Monitoraggio situazione di bilancio => 3 per anno; Ragioneria. Risultato 2021= Positivo
18-P,Q-A2) Applicazione programma orientamento e valutazione nuovi assunti/inseriti => 100%; Ufficio del personale. Risultato 2021 positivo
19-E) Regolare emissione alla P.A. delle fatture ed invio tramite sistema di fatturazione elettronica P.A. = 100%; Ufficio fatturazione. Risultato 2021 positivo
20-Q) Compilazione ed aggiornamento piani di trattamento (Tutti i servizi) = 100%; Specialisti responsabili PdT. Risultato 2021 100%
21-E,Q,P) Utilizzo budget assegnati da P.A. => 90%; Responsabili e referenti
22-A,Q-A2) numero minimo Audit GRC per anno = >5; responsabile DS. Risultato 2021 26

23-A,Q-A2) Numero M&M per anno => 10. Responsabile DS. Risultato 2021 36
24-A,Q-A2) Percentuale azioni di miglioramento realizzate in un anno = 100% di quelle previste negli audit. Responsabile DS. Risultato 2021 100%
25-A,Q-A2) Compilazione programmi terapeutici CDR= > 90%. Responsabile TF. Risultato 2021 100%
26) A,Q)) Applicazione buone pratiche e raccomandazioni ministeriali pertinenti = => 90% . Responsabile DS. Risultato 2021 100%
27-Q-E1) Mantenimento Accreditamenti = 100%. DG. Risultato 2021 100%
28-A-E1) Rispetto adeguamento a norme riforma terzo settore = 100%. Responsabile DG
Risultato 2021 100%
29-A-A) Obiettivo= almeno 60% di indicatori rientranti in una o piu' aree del manifesto ANFFAS di Milano. Responsabile DG. Risultato 2021 >60%
30-A,Q-A2) Corretto utilizzo delle schede somministrazione farmaci => 90%. Responsabile TF. Risultato 100%

6) Situazione economico-finanziaria

- **Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati**

Il bilancio è stato redatto secondo gli atti di indirizzo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, emanati dell'Agenzia del Terzo Settore - linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit e secondo il principio contabile per gli enti non profit, principio n. 1, quadro sistemico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non Profit a cura del tavolo tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli enti non profit.
Inoltre, il bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:
1 - Stato patrimoniale;
2 - Conto economico;
3 – Nota integrativa.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.
Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile. Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione dei contenuti del bilancio.
Le principali voci di provenienza delle risorse economiche è stata la seguente:

Ricavi per prestazioni di servizi	€ 4.746.233,00	(2020 : € 4.863.499,39)
Altri ricavi e proventi	€ 667.446,00	(2020 : € 336.139,13)
Altri proventi	€ 75.333,00	(2020 : 46660.30)

Indici

A livello finanziario e patrimoniale dallo stato patrimoniale al 31.12.2021 risultano i seguenti principali indici di equilibrio (o disequilibrio):

- Rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni: 1,53 (nell'esercizio precedente: 1,40);
- Rapporto tra patrimonio netto e debiti: 7,18 (nell'esercizio precedente: 7,14);
- Rapporto tra attività correnti e passività correnti: 4,06 (nell'esercizio precedente: 3,43);

❖ **Informazioni sulla raccolta fondi**
❖ **finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento**
❖ **strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Nell'anno 2021 Anffas Onlus Massa Carrara ha effettuato due iniziative di raccolta fondi. Dal 09/03/2021 al 14/04/2021 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Colomba Flora", confezionata dai ragazzi di Anffas per portare nelle nostre case la speranza, la voglia di rinascita… il sapore di una nuova primavera.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di €_4.480,00 su c/c bancario per un totale di € 794,00, con assegni bancari per € 120,00.

Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: € 1.258,00 per acquisto colombe, € 276,00 per acquisto materiale di confezionamento.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 3.860,00 e verranno impiegati per la seguente finalità di interesse generale: realizzazione del progetto "creiamo una biblioteCAA" dove sono stati costruiti libri su misura da condividere tra i nostri ragazzi.

Dal 07/12/2021 al 28/12/2021 ha posto in essere un'iniziativa denominata "Stelle di Natale 2021"
Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € 1.410,00 su c/c bancario per un totale di € 90,00.
Le spese sostenute per la realizzazione dell'evento sono così dettagliate: € 678,00 per acquisti piante.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 822,00 e verranno impiegati per la seguente finalità di interesse generale: acquisto di una casetta in legno adibita a ricovero attrezzi del settore "Giardinaggio".

Per quanto riguarda il gettito del 5 per mille Irpef ricevuto nell'esercizio, esso ammonta ad euro 11.330,00 ed è stato contabilizzato nella voce A.5) del rendiconto gestionale.

Si conferma che gli obblighi di rendicontazione del gettito 5 per mille Irpef ricevuto nell'esercizio precedente sono stati adempiuti con la pubblicazione sul sito dell'ente.

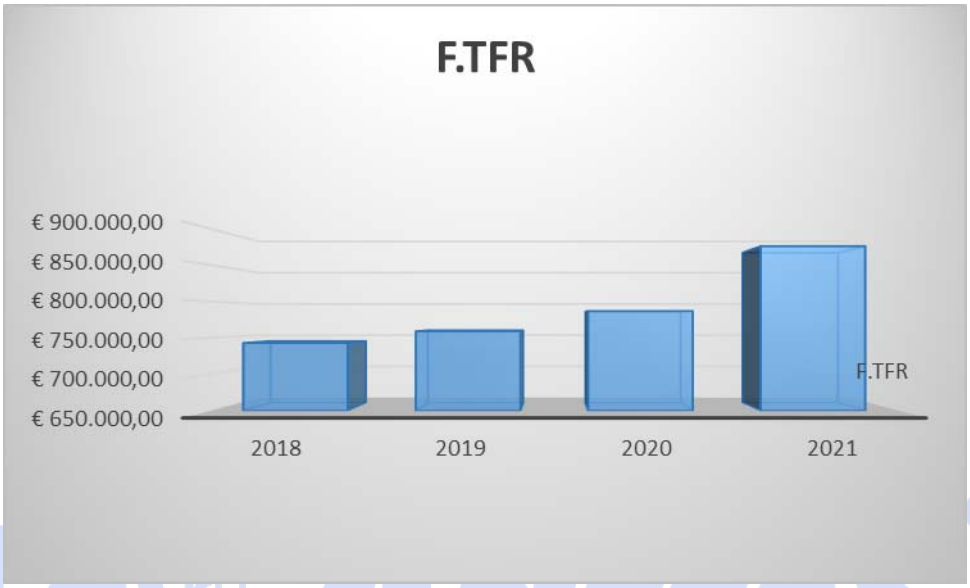
Criticità segnalate dagli amministratori emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo pe mitigare gli effetti negativi

Nell'anno 2021 non sono state segnalate criticità da parte degli amministratori

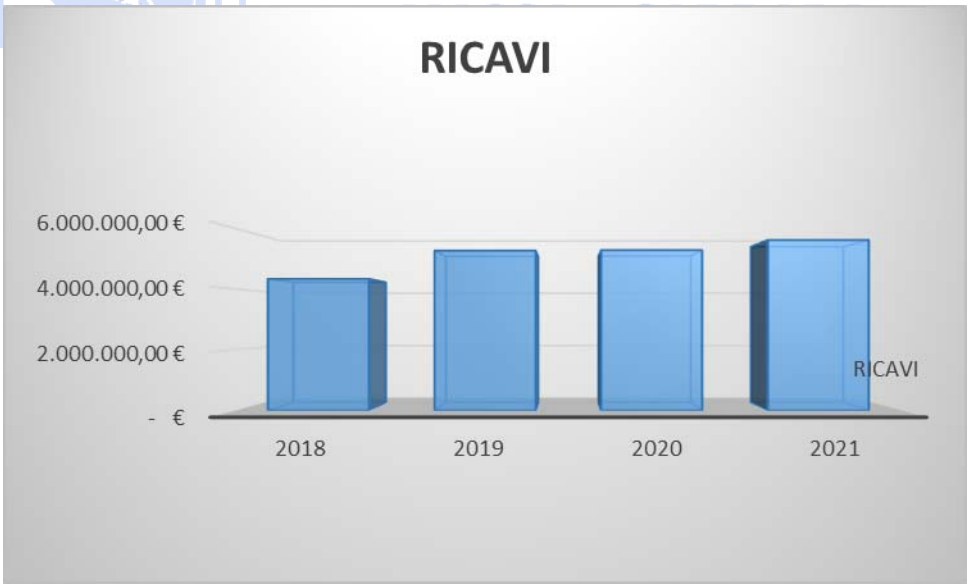
Tabelle

Fondo TFR

Il Fondo TFR stanziato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.



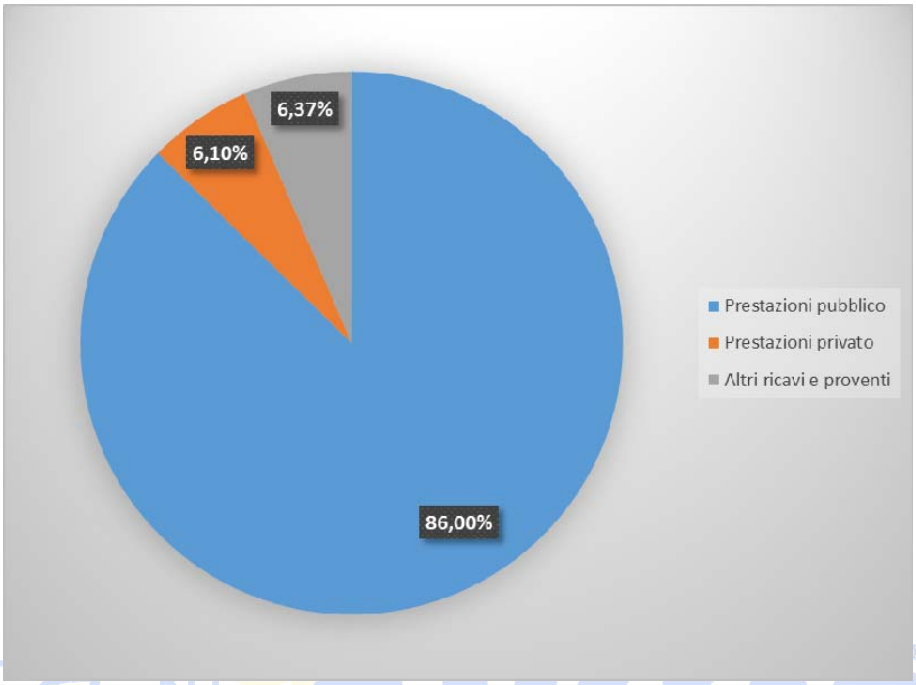
Ricavi



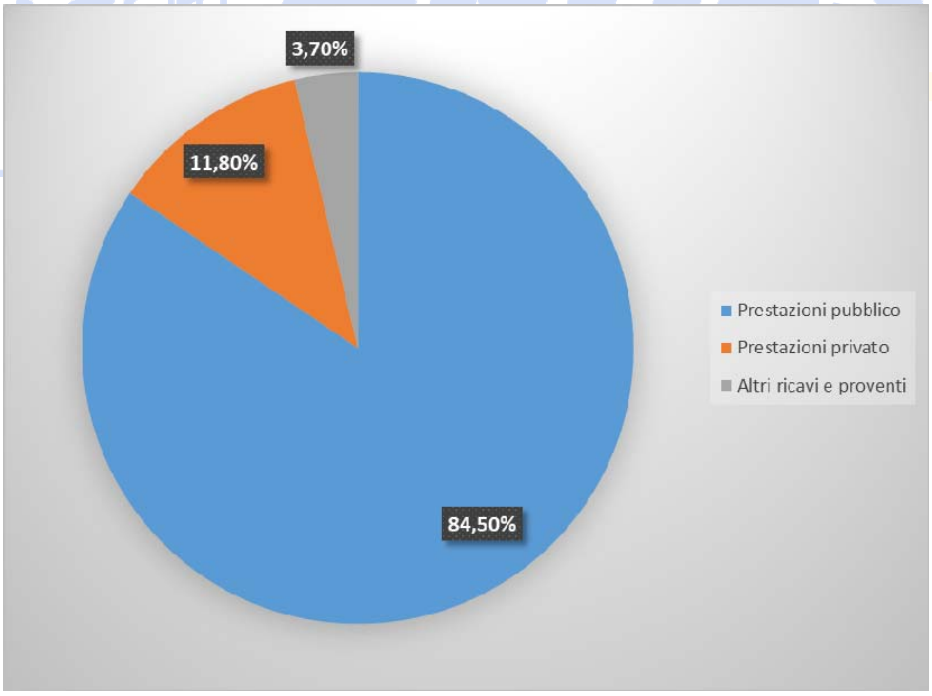
ANFFAS Onlus dal 1958 la persona al centro

Distribuzione delle principali entrate

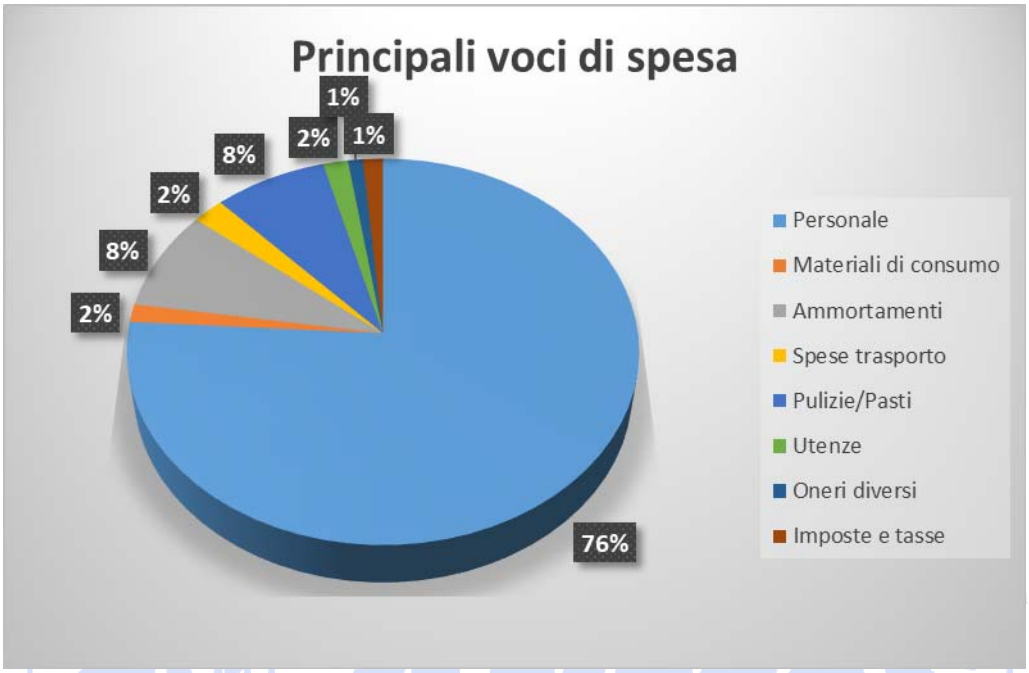
2020



2021



Incidenza principali costi su spese totali



Il controllo di gestione

Il controllo di gestione ha funzionato secondo lo schema seguente che, in corso d'opera, è stato integrato da una serie di monitoraggi mensili, settimanali e, in certi casi, quotidiani legati all'emergenza pandemica:

Azioni e tempi	Responsabilità	Diffusione
Entro il 15 Gennaio		
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Ragioneria	Direzione Generale
Entro il 28 Febbraio		
Verifica e Relazione formazione A.P.	Responsabile Form.ne	Direzione Generale Direzione Sanitaria
Verifica bilancio al 31/12 A.P.	Ragioneria	Direzione Generale
Entro il 31 Marzo		
Bilancio consuntivo	Studio commercialista	Direzione Generale
Nota integrativa	Studio commercialista	Direzione Generale

Relazione collegio sindacale	Collegio sindacale	Direzione Generale
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Ragioneria	Direzione Generale
		Direzione Generale
Relazione Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	Direzione Generale
Entro il 15 Aprile		Consiglio Direttivo
Relazione di missione	Direzione Generale	Assemblea dei soci
Entro il 15 Maggio		
Verifica bilancio al 31/03	Ragioneria	Direzione Generale
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Ragioneria	Direzione Generale
Entro il 15 Agosto		
Verifica bilancio al 30/06	Ragioneria	Direzione Generale
Entro il 15 Settembre		
Previsione quadrimestrale incassi e pagamenti	Ragioneria	Direzione Generale
Entro il 15 Novembre		
Bilancio di previsione	Ragioneria	Direzione Generale
Relazione di programma	Direzione Generale	Consiglio Direttivo
Verifica bilancio al 30/09	Ragioneria	Direzione Generale
Entro il 15 di ogni mese		
Situazione malattie, infortuni, ferie, permessi etc. mese precedente	Ufficio del personale	Direzione Generale Direzione Sanitaria Responsabili U.O.
Progressivo ore liberi professionisti, personale interinale e assimilato	Ufficio del personale	Direzione Generale Direzione Sanitaria Responsabili U.O.
Ore di personale impiegato in RSD per tipologia Per U.O. Casolare/Calicanto	Ufficio del personale	Direzione Generale Direzione Sanitaria Responsabili U.O.
Ad ogni variazione organizzativa approvazione preventiva di quadro riepilogativo con indicatori di efficacia	Responsabile U.O.	Direzione Generale Direzione Sanitaria

- 10 monitoraggi relativi all'utilizzo del budget della ex asl 1
- 4 situazioni di bilancio con ripartizione per CdC
- 2 previsioni incassi e pagamenti
- 12 situazioni mensili personale per singolo centro (Ore lavorate, ferie, malattie etc)
- 4 verifiche organizzative U.O. Casolare Calicanto

Altre informazioni

❖ **Indicazione sui contenziosi/sulle controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Nel corso del 2021 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.

❖ **Informazioni di tipo ambientale se rilevanti con riferimento all'attività dell'ente**
❖ **tipologie di impatto ambientale connesse all'attività svolta**
❖ **politiche e modalità di gestione di tali impatti**
❖ **indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti, ecc) e variazione dei valori**

In relazione alle attività svolte dall'associazione non si rilevano informazioni rilevanti o significative di tipo ambientale

❖ **Altre informazioni di natura non finanziaria**

Oltre ai condizionamenti prodotti dall'emergenza COVID, illustrati nelle parti precedenti, occorre segnalare che non ci sono state variazioni circa il percorso, avviato nel 2020, per la trasformazione di ANFFAS Massa Carrara in associazione ETS.

❖ **Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio**
❖ **numero partecipanti**
❖ **principali questioni trattate**
❖ **decisioni adottate**

Consiglio direttivo ed assemblea dei soci si sono regolarmente riuniti come esposto nella sezione "Obiettivi ed Attività" punto 1 "area intra associativa". Oltre alle ordinarie questioni gestionali di particolare rilievo il percorso decisionale che ha portato all'assemblea straordinaria di Ottobre ove si sono deliberati gli statuti temporaneo e definitivo per la transizione in ETS.

Il numero dei partecipanti è sempre stato congruo e non si registrano riunioni invalidate a causa del mancato raggiungimento del numero legale

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

- **Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**
- **Rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza**
- **Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro**
- **Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve**
- **Redazione del bilancio in conformità delle linee guida**

L'organo di controllo e di vigilanza si è regolarmente riunito procedendo a darne evidenza in regolari verbali. Non ci sono stati rilievi in generale ed in particolare relativamente all'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, all'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ed alla redazione del bilancio in conformità delle linee guida

Carrara li 30/06/2022

La Presidente
Prof.ssa Fiorella Nari